



Marco Mancini in uno scatto che ha fatto la storia: il 5 marzo 2005 lo 007 aiuta la giornalista Giuliana Sgrena a scendere da un aereo a Ciampino dopo un mese di prigionia in Iraq (foto Agenzia Fotogramma)

VITE DA 007

Intervista all'ex agente segreto Marco Mancini, le tecniche di reclutamento, la cybersicurezza

OFFERTE VALIDE

DAL 21 AL 30

MARZO 2024



**PARMIGIANO
REGGIANO DOP**
g 500 circa

€12,93



Uovo di Cioccolato
g 240

ad kg € 38,75

RISPARMIO E QUALITÀ

Sorprese di
PASQUA

CAMBIA ADESSO LE FINESTRE DI CASA:

TBT

FORMULA
100%

con **TBT** sei ancora in tempo
per un risparmio del **100%**



Non hai usufruito del Bonus 110%?

TBT ti dà un'opportunità unica di un risparmio praticamente totale per la sostituzione delle tue finestre.

VIENI A
SCOPRIRE



FORMULA 100%

TBT, il massimo della Qualità per Prodotti e Servizio.

Le migliori Marche, con performance senza paragoni, il Top per Isolamento termico e acustico. Il tutto garantito da un'esperienza di oltre 50anni.



Internorm

1 ALL'ORDINE PAGHI SOLO LA METÀ

2 + FINANZIAMENTO 5 ANNI A TASSO ZERO

Il restante 50% potrai pagarlo in 5 anni, a tasso Zero (Tan e Taeg 0%) e non ai tassi correnti del 10 / 20%, grazie al Finanziamento esclusivo TBT.

3 RISPARMIO FISCALE DEL 50% SUL TOTALE

Nel frattempo godrai dei benefici fiscali di legge, recuperando il 50% dell'intero costo.

4 RISPARMIO ENERGETICO

A tutto questo si aggiunge un risparmio energetico davvero importante, che nell'arco del tempo ti garantirà il recupero completo del tuo investimento*.

* Le stime di risparmio energetico sono tratte da siti specializzati.

La promozione è valida esclusivamente sino al 31-12-2024. Consegna a 60gg.



chiama subito

0544 450363



dal 1970

Ravenna, via Achille Grandi 25
Lugo, via Bertazzoli 7

www.tbt2.com • tbt2@tbt2.com

L'OPINIONE



La nuova piscina è sport ma è anche un jolly politico

di **Andrea Alberizia**

Rifare la piscina comunale di Ravenna non è solo un'opera da 22 milioni di euro che darà alla città un impianto di spessore nazionale e oltre. L'intervento è anche una *fiche* pesante per il centrosinistra al tavolo delle prossime elezioni amministrative del capoluogo che arriveranno fra due anni e mezzo.

Il cantiere, come abbiamo raccontato sul numero di *Ravenna&Dintorni* uscito il 14 marzo, dovrebbe partire entro poche settimane. Verranno raddoppiati gli spazi acqua attuali e aggiunti una palestra e un ristorante. La previsione è di poterla fare, senza mai dover interrompere la fruibilità, entro marzo 2026, circa sei mesi prima di quando si andrà al voto. I costruttori stimano che sia fattibile. A nutrire l'ottimismo c'è la natura dell'intervento: project financing. Quindi i costi di realizzazione saranno a carico del costruttore (con un contributo di 7 milioni dal Pnrr) che poi ne rientrerà quando la struttura sarà messa in esercizio, grazie al canone del Comune e ai biglietti di ingresso del pubblico.

Mettendo da parte per un attimo il palasport che è ormai avvolto nell'ignoto tra ripetute interruzioni per interdittive antimafia (il cantiere partì nell'estate 2019 con la previsione di finire nella primavera 2021), le speranze di avere una grande opera pubblica da utilizzare in campagna elettorale si concentrano ora tutte sulle vasche di via Falconieri.

Secondo le norme in vigore a oggi, Michele de Pascale non potrà ripresentarsi alle urne perché ha già fatto due mandati. Il sindaco ha già detto che non si ripresenterà anche se dovesse cadere il limite. Allora quel cantiere sarà un'eredità pesante per chi prenderà il suo testimone per la coalizione di centrosinistra. E lo sarà in ogni caso.

Se sarà completato sarà il fiore all'occhiello da sfoggiare per fare ombra a quelli che hanno arrancato. Se non sarà ultimato invece andrà ad allungare l'elenco di inciampi nei lavori pubblici del decennio depascaliano. Del palasport (da altri 20 milioni di euro) si è già detto. Ma gli accumuli di ritardi ci sono stati con molti altri interventi, non sempre di ingegneria estrema. Il ponte di Grattacoppa, il parco dell'ex caserma Alighieri, la Casa della Salute al parco Cesarea, il Parco marittimo sui lidi. Solo per citare quelli che hanno avviato l'iter. Poi ci sono i nuovi cantieri, soprattutto palestre scolastiche, collegate al Pnrr, e queste ancora non si sa come andranno a finire.

In Comune a Ravenna c'è qualcosa che non va con i bandi dei lavori pubblici. Lo possiamo dire perché lo disse De Pascale stesso in una intervista. Ecco perché il centrosinistra ha tanto bisogno che ci sia una piscina pronta per tuffarsi nel 2026.

SOMMARIO

5 POLITICA

IL PIANO DEL COMUNE
PER IL SENSO UNICO A MARINA



6 ECONOMIA

CON LA RISTRUTTURAZIONE
L'ALBERGO DIVENTA VIDEOGAME



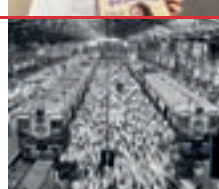
15 SOCIETÀ

DAI SOCIAL AL LIBRO: LE RICETTE
DELLA INFLUENCER EVA ANDRINI



19 FOTOGRAFIA

AL MUSEO MAR DI RAVENNA
APRE LA MOSTRA DI SALGADO



26 GUSTO

MAIS E RISO: TUTTO
SUI CEREALI PIÙ DIFFUSI



L'OSSERVATORIO



Altre idee per chiudere le scuole

di **Moldenke**

Sta facendo molto discutere il caso della scuola del Milanese che ha deciso di restare chiusa il prossimo 10 aprile, giorno della fine del Ramadan. Un gesto di rispetto verso una percentuale di musulmani (che non vuole dire stranieri, ma vuol dire musulmani, forse è bene precisarlo) sempre più alta nelle scuole italiane. Uno scandalo, invece, secondo tutti i "bravi cattolici", nonostante non sia certo messa in discussione la chiusura delle scuole in occasione della loro festa in onore di una donna rimasta incinta dello spirito santo, per esempio, o per mangiare cioccolata festeggiando un uomo che sarebbe risorto a tre giorni dalla morte.

No, semplicemente, ogni istituto - grazie all'autonomia scolastica - ha la possibilità di decidere la chiusura in alcuni giorni, con l'unico vincolo di mantenerne almeno 200 di lezione.

Ecco, anziché fare polemiche, pensiamo piuttosto a qualche giornata di festa aggiuntiva per i nostri ragazzi, qui a Ravenna, sia cattolici che musulmani, così non scontentiamo nessuno.

Si potrebbe chiudere le scuole, per esempio:

- tutte le volte che sindaco o assessori tagliano un nastro (ma in quel caso il limite dei 200 giorni sarebbe a rischio, me ne rendo conto);
- all'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport di Ravenna, che tanto i vostri figli avranno già finito le scuole e quindi non vi interessa;
- il giorno in cui i ravennati avranno capito come si imbocca una rotonda, loro che dovrebbero essere invece massimi esperti;
- a ogni nuova installazione di un autovelox (compresi quelli che stanno rimontando i vari Comuni dopo il passaggio di Fleximan);
- il giorno in cui partirà il senso unico su viale delle Nazioni, per riprenderci tutti un attimo dalla più grande rivoluzione della nostra vita - pensa te come siamo messi - 2 chilometri e mezzo di madonne;
- quando abatteranno l'ultimo capanno balneare presente nelle spiagge ravennati, per festeggiare finalmente la liberazione delle dune da questi pericolosi parassiti.
- nel giorno del compleanno di Antonio Patuelli, con i bambini delle elementari costretti ad aprire un conto alla Cassa, tra le lacrime.

Altre idee?



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.041

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia**, **Federica Angelini**, **Alessandro Fogli**, **Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi**, **Roberta Bezzi**, **Albert Bucci**, **Giulia Castelli**, **Matteo Cavezzali**, **Francesco Della Torre**, **Francesco Farabegoli**, **Maria Vittoria Fariselli**, **Nevio Galeati**, **Iacopo Gardelli**, **Giovanni Gardini**, **Enrico Gragnani**, **Giorgia Lagosti**, **Fabio Magnani**, **Enrico Ravaglia**, **Guido Sani**, **Angela Schiavina**, **Serena Simoni**, **Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani**, **Paolo Genovesi**, **Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:

Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB



EDILBIZANTINA

COSTRUZIONI EDILI di Michelacci D. & E.

cell. 339.1792385

edilbizantina@live.it

www.edilbizantina.it

NUOVE COSTRUZIONI **CLASSE ENERGETICA A4**



via Monte Rotondo
PROSSIMA REALIZZAZIONE
DI VILLETTE
E APPARTAMENTI
• di varie metrature
• possibilità
di personalizzare
gli interni



via Cesari

PROSSIMA
REALIZZAZIONE
DI
APPARTAMENTI



Borgo Montone

PROSSIMA
REALIZZAZIONE
DI VILLETTE
INDIPENDENTI

IL CASO

Ramadan a scuola,
appello a Mattarella:
«Basta polemiche»

La deputata Bakkali e lo scrittore Lamri
firmano la petizione al presidente
Morrone (Lega): «Ipocrisia di sinistra»

Ci sono anche lo scrittore Tahar Lamri, residente a Ravenna, e la deputata Pd Ouidad Bakkali, ex assessora a Ravenna, tra i rappresentanti della comunità islamica in Italia che hanno firmato un appello al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, perché si metta fine alle polemiche nate dopo il caso della scuola milanese che ha sospeso le lezioni nel giorno di festa del Ramadan, la ricorrenza musulmana, vista l'alta percentuale di alunni di quella religione. Nel mirino soprattutto la Lega. «È evidente l'intento di minare la convivenza pacifica e rispettosa di una intera comunità, quella islamica, pienamente integrata e partecipe nella crescita dell'Italia. Questo ennesimo attacco di un partito politico al governo è ancora più pericoloso: coinvolge i nostri bambini e l'ambiente scolastico nel quale dovrebbero crescere nel rispetto reciproco».

Un istituto milanese ha sospeso le lezioni

Il parlamentare della Lega Jacopo Morrone, segretario del Carroccio in Romagna, ritiene che l'opinione di Bakkali sia parziale e densa di pregiudizi, «ma siamo liberi anche noi di puntare il dito contro l'ipocrisia della politica e dei media della sinistra campioni di laicismo quando si tratta di feste e simboli della cristianità ma affetti da servile sottomissione di fronte ai dettami dell'islam anche quello più oscurantista. Volenti o nolenti, non è rinunciando alla nostra civiltà e alle nostre origini culturali greco/romane e giudaico/cristiane che rispetteremo di più i portatori di culture diverse. È esattamente il contrario».

ELEZIONI



SAMORÈ CORRE A RUSSI

Sante Samorè è il candidato sindaco del centrodestra alle prossime elezioni di Russi a giugno, sfiderà la sindaca uscente Valentina Palli. Samorè si presenta alla sfida con il sostegno dei principali partiti della maggioranza Meloni. Laureato in Agraria, 72 anni, Samorè è un insegnante di scuola superiore in pensione, imprenditore agricolo nell'azienda di famiglia e per sei anni è stato presidente della banda musicale di Russi.

DIBATTITO/1

La sinistra dalla Resistenza al campo largo

Alla biblioteca Oriani di Ravenna, in collaborazione con il Dipartimento di Beni culturali dell'Università di Bologna, venerdì 22 marzo alle 17.30 la presentazione del volume "La sinistra nell'Italia repubblicana. Dalla Resistenza al campo largo" (Carocci 2023). Gli autori Gianluca Scroccu, professore associato di Storia contemporanea all'Università di Cagliari, e Anna Tonelli, professoressa ordinaria di Storia contemporanea all'Università di Urbino "Carlo Bo", ne discuteranno con Fulvio Cammarano (Università di Bologna) e Patrizia Gabrielli (Università di Siena). Informazioni: 0544 214767, informazioni@bibliotecaoriani.it.

DIBATTITO/2

Le nuove guerre in Europa e Medio Oriente

"Le nuove guerre in Europa e Medio Oriente" è il titolo della conferenza aperta al pubblico proposta da Italia Viva per le 18.30 del 22 marzo all'hotel Mattei di Ravenna. A fare gli onori di casa il presidente provinciale di Iv, Roberto Fagnani. Interverranno Naike Gruppioni, deputata di Iv, Alberto Pagani, esperto di politica internazionale, Mara Morini, politologa ed esperta di Russia. Modererà l'incontro il giornalista Manuel Poletti.

CASOLA

ROMANO PRODI INAUGURA
IL CENTRO STUDI
DI BENIGNO ZACCAGNINI

Donati alla biblioteca i libri
del politico della Dc

La biblioteca comunale di Casola Valsenio inaugura il Centro Studi Benigno Zaccagnini. Appuntamento il 23 marzo alle 16.30: dopo il saluto del sindaco Giorgio Sagrini interverrà l'ex premier Romano Prodi. Alla cerimonia, che si svolgerà in piazza 25 novembre, saranno presenti anche i figli Livia, Carlo e Giovanni Zaccagnini. L'inaugurazione sarà preceduta, alle 15.30, dalla cerimonia di intitolazione a Tina Anselmi (partigiana, insegnante, prima donna Ministro della Repubblica) della via nell'urbanizzazione degli Ulivi, accanto a via Benigno Zaccagnini. Per l'occasione interverrà l'ex deputato e senatore Aldo Preda. La biblioteca e l'arredo dello studio di Benigno Zaccagnini – partigiano, ex ministro e segretario della Democrazia Cristiana, esponente della sinistra del cristianesimo sociale – sono stati donati dai figli. Si tratta di due librerie, dei libri in esse contenuti, della scrivania con la sedia, del piccolo tavolino con attorno due poltrone; il tutto ricollocato, nella medesima disposizione, in una stanza della biblioteca dove è stato allestito il Centro Studi. La donazione nasce dal legame che Zaccagnini aveva stabilito con Casola e con il territorio collinare e montano dove, nella sua abitazione vicina alla chiesa di Sant'Apollinare, sul confine con la Toscana, trascorreva le vacanze.



IL GIAPPONE CHE INNOVA
OGGI NEL NUOVO SHOWROOM
NISSAN DESTAUTO
A CESENA



SCOPRI
QASHQAI
L'evoluzione del Crossover

Valori ciclo combinati MCTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂: da 120 a 117 g/km.

PROMESSA 
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI



 **CESENA**
Via Ravennate 1550

RAVENNA
Via Faentina 173

destauto.it

TURISMO

Marina, il progetto per il lungomare: da giugno solo bus e moto verso il centro, le auto nel verso opposto

Il Comune studia una sorta di senso unico con corsia preferenziale nel tratto di viale delle Nazioni tra l'ex colonia e via Menotti



Il Comune di Ravenna sta definendo la riorganizzazione della viabilità sul lungomare di Marina di Ravenna, nel tratto degli stabilimenti balneari, per il periodo estivo a partire già da quest'anno. Sulla corsia in direzione del centro abitato di Marina solo autobus, motocicli e mezzi di soccorso. Qualunque altro veicolo solo sulla corsia nel senso opposto, cioè verso Punta Marina. La modifica riguarda il tratto di 2,5 km di viale delle Nazioni compreso tra la rotonda dell'ex colonia e l'incrocio con via Menotti. La parallela via Trieste tra la rotonda dei Pinaroli e via Menotti non avrebbe modifiche. Il piano entrerebbe in funzione dal 10 giugno e sarebbe attivo H24 fino alla fine di agosto.

Il progetto è stato illustrato alla cittadinanza il 19 marzo, nel corso di una riunione molto partecipata nel consiglio territoriale. Non sono mancate le perplessità espresse da alcuni dei presenti, proprietari di attività turistiche ma anche semplici residenti.

Innanzitutto la corsia preferenziale per gli autobus non aumenterebbe più di tanto la qualità del servizio navetta dai parcheggi scambiatori perché i bus nel percorso ad anello dovrebbero comunque utilizzare la parallela via Trieste spesso congestionata dal traffico in uscita dalla località.

La possibilità per le auto dei turisti di viaggiare solo verso sud preoccupa le attività commerciali nel centro abitato di Marina che temono una riduzione della clientela: chi esce dalla spiaggia potrebbe essere scoraggiato dall'idea del nuovo percorso per raggiungere la piazza del paese e vie limitrofe.

Permangono perplessità sulla risposta delle tre rotonde coinvolte da questa rivoluzione di cui si parla da vent'anni: riusciranno a smaltire i flussi?

Al momento la giunta comunale appare intenzionata ad applicare l'idea anche sulla scorta della sperimentazione fatta con il concertone di Jovanotti.

OSPITALITÀ

L'ALBERGATORE DONATI: «RAVENNA HA ALBERGHI A SUFFICIENZA PER I FUTURI EVENTI DELLA PISCINA»

Il consigliere comunale di opposizione replica al direttore dell'impianto comunale, perplesso sulle potenzialità future

«A Ravenna non manca la capacità ricettiva degli alberghi per ospitare grandi eventi. Ovviamente non si può pensare che i posti letto siano tutti in città, ma vanno pensati in ottica più ampia guardando fino ai lidi, alla Bassa Romagna e alla vicina Cervia». Filippo Donati, titolare dell'albergo Diana in centro a Ravenna, replica alle parole di Fabrizio Berlese, direttore della piscina comunale di Ravenna (nella foto l'ingresso) che sul numero scorso di *Ravenna&Dintorni* aveva espresso perplessità sulla reale possibilità di ospitare grandi eventi nella futura nuova piscina per via della mancanza di strutture di accoglienza in zona. Donati, ex presidente nazionale di Asshotel e oggi consigliere comunale all'opposizione dopo la candidatura a sindaco con il centrodestra, porta esempi di come la città abbia dimostrato di essere capace di rispondere alla domanda di alloggi: «Omc è un grande evento e non ci sono problemi. Stessa cosa per la maratona. E nel caso dei maratoneti il mio albergo fa quello che fanno molti altri: ci riorganizziamo per le esigenze degli atleti con orario della colazione anticipato e prodotti alimentari vicini alle loro diete, checkout a tardo pomeriggio così dopo la corsa possono rientrare per una doccia». Insomma, il messaggio di Donati è chiaro: gli albergatori ravennati sono pronti se il futuro gestore della piscina saprà sfruttare l'impianto.



Questo però non significa che il consigliere comunale sia soddisfatto della politica turistica curata dall'amministrazione De Pascale: «Nel comune ci sono più di 300 B&B che equivalgono a più di 900 camere. È un numero che rappresenta una grande concorrenza per chiunque volesse costruire un nuovo albergo in città. Forse servirebbe una stretta sui controlli».



SIMPLY HARING

54 OPERE ORIGINALI DI
KEITH HARING



Fino al 10 aprile.

La Pop Art di Keith Haring invade il Centro Commerciale ESP!



Domenica 24 marzo e sabato 6 aprile.

Visite guidate gratuite e laboratori aperti al pubblico.

La mostra è visitabile gratuitamente durante gli orari di apertura del centro.



espravenna.it

SHOPPING CENTER ESP RAVENNA | VIA M. BUSSATO, 74 - 48124 RAVENNA



EMERSON AUTENTICHE

TURISMO

Dalla Playstation ai biscotti a forma di Pac-Man: a Cervia il primo hotel per “gamer”

L'iniziativa di due fratelli, che hanno rilevato il Madison e stanno ultimando una ristrutturazione a tema, da 600mila euro
«Ci piacerebbe che il nostro “The Match” diventasse un vero e proprio punto di incontro anche per i cervesi»

di Maria Vittoria Fariselli

Consolle e maxi schermi, cabinati, giochi di società, arredi a tema retrogaming e colazioni con biscotti di Batman e Pac-Man. Quello che sembra essere il sogno di ogni “nerd” prende forma nell'idea di due giovani imprenditori cervesi che hanno deciso di ristrutturare il loro albergo trasformandolo nel primo *game-hotel* della Romagna.

Quella dei fratelli **Filippo e Perri Giacometti** (26 e 29 anni) è una famiglia di imprenditori da tre generazioni, e dall'età di 19 anni Filippo aiuta la madre nella gestione dell'Hotel Monica: «Quando ho capito che c'era da dare una mano nell'albergo di famiglia non mi sono tirato indietro, ho abbandonato il sogno del pallone per dedicarmi a tempo pieno al lavoro di gestore. A seguito della pandemia abbiamo rilevato l'**hotel Madison**, sapendo che avremmo dovuto ristrutturarlo. L'idea era quella di un rinnovo ma poi, anche grazie all'aiuto di un consulente, abbiamo deciso di fare qualcosa che rispecchiasse davvero noi stessi, e da veri appassionati di videogame, manga e Lucca Comics non poteva che essere un hotel a tema gioco, anche se sappiamo che in una cittadina come Cervia può rappresentare una sfida».

Il Madison diventa quindi **“The Match”** (la sfida) grazie a una ristrutturazione dal valore di oltre 600.000 euro, che interesserà inizialmente solo una parte dell'hotel, a partire dall'esterno della struttura, hall e zone comuni, e il primo piano che ospiterà nove nuove camere tematizzate: «In questa prima fase di rinnovo ci siamo concentrati sulle aree più sfruttate dalla clientela, come la *game room* da otto postazioni che permetterà agli ospiti di sfidarsi con Play 5, e in futuro anche Switch, computer e cabinati, la zona dedicata ai giochi di società, la hall e la sala colazioni, ma anche e soprattutto nelle nuove stanze “Match”, con arredamenti a tema e, nel caso della suite, una Play 5 a disposizione in camera. Le camere tradizionali ai piani superiori resteranno disponibili e avranno un prezzo minore».

Le aree esterne sono pensate per ospitare campi da basket e zone dedicate allo sport: «Vogliamo valorizzare il gioco a tutto tondo, anche nei suoi aspetti più dinamici».

The Match aprirà il 25 aprile, ma l'inaugurazione ufficiale è prevista intorno alla metà di maggio. Tra le novità rispetto alle stagioni precedenti, l'abbandono della pensione completa in favore del B&B: «Sappiamo che questo rivoluzionerà il nostro target - spiegano i fratelli - abbiamo sempre lavorato con le famiglie, ma nonostante il tema ludico il nostro hotel non è pensato per bambini, piuttosto per coppie e gruppi di amici. Gestire un hotel con pensione completa inoltre è davvero impegnativo, abbiamo optato per la formula più giovane del B&B offrendo al posto della colazione un brunch servito fino a mezzogiorno, preparato da Perri e ovviamente in tema: con biscotti a forma di Pac-Man e simboli dei supereroi».



Il brunch, così come le zone comuni dell'hotel saranno accessibili anche da chi non alloggia nella struttura: «Abbiamo creato The Match con l'idea di portare qualcosa di nuovo a Cervia: amiamo la nostra città ma crediamo sia rimasta un po' ferma nel tempo per quel che riguarda l'accoglienza turistica e il servizio alberghiero. Anche per questo ci siamo affidati ad agenzie esterne al territorio per l'ideazione del progetto e la campagna di comunicazione. Un'altra delle idee che vogliamo rivoluzionare è quella dell'hotel come luogo privato e inaccessibile: il gioco unisce e vogliamo che The Match diventi un vero punto di incontro e aggregazione. Invitiamo tutti i cervesi a provare la nostra colazione “All you can breakfast” e a sfidarsi a una partita alla Play nella nostra game-room. Vorremmo sfruttare questo cambiamento anche per superare i limiti della “stagione”, organizzando nei periodi di minor affluenza tornei di giochi di società e videogame, scambi di carte e perché no, raduni a tema cosplay. Si tratta di un modo diverso di pensare la ricezione alberghiera e sappiamo che in una cittadina tanto legata alle tradizioni del suo turismo sarà letteralmente una sfida, ma non ci spaventa».

NUOVO TOYOTA C-HR

OGNI SCELTA CONTA

moreno via Faentina, 256 - Fornace Zarattini, Ravenna **moreno.it**

Finanziamento e leasing con Toyota Financial Services. Per maggiori informazioni e richieste di finanziamento visitate il sito www.moreno.it. Valori massimi WLTP riferiti al Nuovo Toyota C-HR: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 2115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1150).

LAVORI PUBBLICI/1

La caserma dei carabinieri di Bagnacavallo (chiusa dal 2019) verrà ristrutturata

Intervento da 18 mesi e 630mila euro del Comune, che verrà rimborsato dal ministero con il canone di locazione

È stato presentato nei giorni scorsi l'accordo bilaterale fra il Comune e la proprietà (privata) della caserma dei Carabinieri di Bagnacavallo per la ristrutturazione dell'immobile di via F.lli Bedeschi 10. L'accordo, coordinato dalla prefettura di Ravenna, porterà alla progettazione e realizzazione dei lavori necessari per il mantenimento della funzionalità dell'edificio e la sua riapertura. La caserma è chiusa dal 2019.

I lavori comprenderanno in particolare l'impermeabilizzazione del tetto, il rifacimento parziale degli impianti idraulico ed elettrico, la sistemazione dei pavimenti e la realizzazione di pareti divisorie, oltre a migliorie puntuali dove necessario.

In base all'accordo sottoscritto la proprietà si impegna a concedere in locazione l'immobile per un periodo non inferiore a dodici anni, sottoscrivendo il contratto di affitto con la prefettura di Ravenna e autorizzando il Comune all'effettuazione delle attività e dei procedimenti necessari per l'esecuzione dei lavori.

Il costo complessivo delle opere, stimato in 630.000 euro, comprende gli incarichi di progettazione e direzione lavori e

tutte le voci previste nei quadri economici relativi agli appalti di lavori. Il Comune di Bagnacavallo si farà carico di tali spese, che saranno poi rimborsate mediante il pagamento diretto al Comune, da parte del Ministero dell'Interno - Prefettura di



Ravenna, del canone di locazione dovuto alla proprietà, fino al raggiungimento dell'intero importo delle spese sostenute.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo, avvenuta a fine febbraio, si procederà ora con la progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori, che dovranno concludersi entro 18 mesi.

Per tutta la durata dei lavori la stazione dei Carabinieri resterà presso la sede temporanea di Traversara.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

I ponti di Faenza



A Faenza ha aperto al traffico nei giorni scorsi il cavalcavia autostradale che collega la rotonda della strada provinciale di via Pana con il tratto del centro commerciale Le Maioliche di via Bisaura. Un'infrastruttura di fatto pronta da anni, ma rimasta bloccata nel pantano del cantiere del centro commerciale Le Perle, rimasto incompiuto (almeno per il momento), quasi come un monito. Il tutto mentre in centro sono in corso i lavori per la realizzazione del ponte Bailay (nella foto dalla pagina Facebook "Faenza RiUnita" il momento in cui ha unito le due sponde del fiume) che dovrà collegare nuovamente il "borgo", rimasto dall'alluvione orfano del Ponte delle Grazie, su cui a sua volta sono in corso lavori per poterlo riaprire a senso unico, in attesa di un rifacimento completo. Diciamo che in questo momento, a Faenza, i ponti dicono molto di quanto sta succedendo più in generale nel mondo, tra cementificazione e cambiamenti climatici...

LAVORI PUBBLICI/2

EDILIZIA SCOLASTICA, INTERVENTI DA 13 MILIONI DI EURO IN QUATTRO ISTITUTI DEL TERRITORIO FAENTINO

Negli ultimi cinque anni la Provincia ha convogliato sul territorio faentino oltre 13 milioni di euro per l'edilizia scolastica. Nei giorni scorsi sono stati presentati quattro importanti cantieri.

Al liceo "Torricelli-Ballardini" di Faenza, nella sede di via Santa Maria dell'Angelo, sono stati recentemente avviati i lavori di miglioramento sismico, suddivisi in due lotti, della porzione di fabbricato attualmente non utilizzata dal liceo che porteranno alla fruibilità di nuovi spazi dove saranno collocati la biblioteca e quattro nuove aule. L'intervento è confluito all'interno dei finanziamenti Pnrr e comporta una spesa complessiva di oltre 1 milione e 800.000 euro.

Sono inoltre in corso dall'estate scorsa i lavori di miglioramento sismico della sede di via Pascoli 4, che sarà completata anche con un nuovo ascensore. L'intervento comporta una spesa complessiva di 1 milione e 540.000 euro, di cui 1 milione e 400.000 mila euro con fondi Pnrr e 140.000 euro con le risorse di cui al Fondo Opere Indifferibili.

Per quanto riguarda l'Istituto tecnico industriale e professionale "L. Bucci", i lavori coinvolgono due delle tre sedi dell'istituto. La sede di via San Giovanni Battista ha visto ultimato all'inizio del 2023 un intervento di adeguamento sismico dell'intera porzione occupata dalla scuola, compresa la palestra, finanziato per l'intero importo di 1.238.733,86 euro con mutui Bei - annualità 2018. Sempre a inizio 2023 stati avviati i lavori di adeguamento sismico della porzione storica della sede di via Camangi, la cui ultimazione è prevista all'inizio dell'anno 2025, con una spesa di 3 milioni di euro, confluita all'interno dei finanziamenti Pnrr.

Partirà prima dell'estate il primo stralcio dei lavori di adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico "Oriani" in via Manzoni, che riguarderanno l'ala più a sud dell'edificio, con una spesa prevista di 2.300.000 euro, finanziati per 1.816.156,36 da Pnrr e per 483.843,64 con fondi propri della Provincia.



Sono invece prossimi alla partenza, che avverrà durante il periodo di interruzione delle attività didattiche per le festività pasquali, i lavori di sostituzione edilizia del corpo palestra della sede di via Medaglie D'Oro dell'Istituto Professionale "Perissolano - Strocchi", attraverso i quali si realizzerà una palestra più funzionale e sismicamente adeguata alle normative vigenti. La nuova palestra, della superficie di 811 metri quadrati, avrà le dimensioni utili per ottenere l'omologazione Coni per i campionati di pallavolo e pallacanestro. L'intervento prevede una spesa complessiva di 3 milioni e 200.000 euro, finanziati per 2 milioni di euro con fondi Pnrr, per 500.000 euro con il Fondo Opere Indifferibili e per 700.000 euro con fondi propri della Provincia.

SINDACATI



RIAPERTI GLI UFFICI DELLA CGIL ALLUVIONATA. DANNI DA 400MILA EURO

Sabato 16 marzo sono stati inaugurati, a dieci mesi dalla devastazione dell'alluvione, gli uffici ricostruiti al piano terra della sede della Cgil di Faenza, in via Chiarini, che hanno aperto al pubblico.

L'acqua mista a fango aveva raggiunto l'altezza di 3,5 metri sommergendo completamente piano terra e seminterrato, arrivando anche al primo piano. Tutte le attrezzature e gli archivi storici presenti sono stati distrutti. Con l'aiuto dei volontari e dei propri operatori, la Cgil è riuscita ad aprire gli uffici al primo piano dopo 3 settimane dall'alluvione, con spazi fortemente limitati.

Solo pochi giorni fa, invece, il 16 marzo, è stato ripristinato il piano terra, con la ricostruzione di parte della struttura muraria, della tinteggiatura e la predisposizione di impianto elettrico, di riscaldamento e delle postazioni con tutta la strumentazione necessaria. I lavori sono stati finanziati, a oggi, solo grazie al contributo solidaristico di tutte le altre sedi della Cgil, con risorse provenienti da un contributo volontario sulle ore di lavoro di tutti gli operatori dell'organizzazione e raccolte fondi tra gli iscritti. I danni materiali, che non tengono conto del valore storico dell'archivio, sono stimati in una cifra superiore ai 400.000 euro.

L'INTERVISTA

«Grazie al controspionaggio offensivo abbiamo evitato l'11 settembre dell'Italia»

Marco Mancini è stato per 35 anni un agente segreto del Sismi: nel 2004 sventato un attentato all'ambasciata a Beirut con 400 kg di esplosivo: «Se reclutare fonti "immorali" permette di salvare lo Stato, allora va fatto»

Nella sezione speciale anticrimine dei carabinieri, guidata dal generale Dalla Chiesa, il suo nome di servizio era "Tortellino". Quando è entrato nei servizi segreti è diventato "Doppio Mike", utilizzando l'alfabeto fonetico per le iniziali di nome e cognome. Dal 1979 al 2021 Marco Mancini – residente a Sant'Alberto da giovane e poi a Lugo – è stato un uomo dello Stato. Operativo sul campo, ma sempre nell'ombra: in quarant'anni è apparso in una sola foto, quella del 2005 che trovate sulla copertina di questo numero di *Ravenna&Dintorni*. Ora che è arrivata la «pensione punitiva», come la definisce lui stesso, ha deciso di raccontare la sua storia in un libro, *Le regole del gioco*.

Cominciamo dalla fine del libro: Meloni ha risposto alla sua lettera aperta in cui le suggerisce di applicare il metodo del controspionaggio offensivo per regolare l'immigrazione clandestina?

«Non è che mi aspettassi una risposta. Il mio intento era solo di proporre un protocollo che ha portato risultati ottimali quando è stato applicato in passato. È il metodo che ci ha permesso di catturare un latitante che stava piazzando 400 kg di esplosivo all'ambasciata italiana di Beirut nel 2004. Il metodo potrebbe dare frutti anche se lo applicassimo al contrasto dei gruppi criminali che gestiscono l'immigrazione clandestina. Fermarsi agli arresti degli scafisti non serve: uno scafista in carcere in Italia è solamente un costo già messo a budget dai trafficanti che poi mantengono la sua famiglia. E qualunque cella italiana sarà sempre più confortevole di una in Libia».

Come mai allora il governo che prometteva il blocco degli sbarchi non sta usando questo metodo?

«È una domanda che dovrebbe fare al presidente del Consiglio».

A proposito di politica, la serata di presentazione del suo libro a Faenza a gennaio è stata introdotta da un esponente di Forza Italia e molti del partito erano in sala. C'è una vicinanza con quel partito?

«Al momento non mi occupo di politica, ma del mio Paese».

Qualcuno le ha chiesto di candidarsi alle Europee?

«No».

Perché ha deciso di scrivere questo libro?

«Ho vissuto in clandestinità per 40 anni per il lavoro che facevo e sono rimasto sempre zitto nonostante le vicissitudini che ho avuto e da cui sono stato proscioltto. Ora sto dicendo quello che posso dire rispettando le norme e il segreto di Stato dove è stato apposto».

Aveva dei sassolini da togliere dalle scarpe?

«Non ce l'ho con nessuno. Ringrazio Rizzoli che mi ha dato la possibilità di raccontare un pezzo di Italia che pochi conoscevano».

Il libro è di 339 pagine e dice che è stato scritto tutto facendo ricorso solo alla memoria perché non ha mai tenuto appunti delle operazioni. Come è possibile?

«La memoria è selettiva e quando si ritorna nei luoghi operativi, si riaprono i cassetti dei ricordi. Quando ho deciso di scrivere il libro sono andato a visitare i luoghi dove si erano svolti i fatti».

A proposito di libri... un vero agente segreto guarda serie tv di spie e legge romanzi sul tema?

«Ho letto praticamente tutto quello che è uscito. Mi avevano consigliato di guardare la serie *Fauda* ma quello che ho visto in Medioriente era già oltre».

Il tema del segreto di Stato è un argomento che torna più volte nelle pagine del libro. È lei stesso a dire di non poter scrivere tutto per non infrangere la legge. Allora come fa il lettore a fidarsi di quello che trova?

«Tutto quello che ho scritto è vero. Ho omesso la parte coperta dal segreto di Stato. E a volte sono stato costretto a farlo contro il mio interesse: per esempio, il segreto di Stato apposto e conservato da molti presidenti del Consiglio sul sequestro dell'imam Abu Omar nel 2003 non mi ha permesso di difendermi nel procedimento dove comunque sono stato proscioltto. Mi rendo conto che per il segreto di Stato manca la comprensione di una parte dei fatti, ma quella parte non implica responsabilità penali mie e dei miei colleghi. Per questo auspico che venga tolto il segreto di Stato sul caso Abu Omar».

C'è qualcuno in carcere in Italia per violazione del segreto di Stato?

«Nessuno in carcere, ma qualche sentenza di condanna c'è stata».

Anche sul famoso incontro con Matteo Renzi a dicembre 2020, nell'autogrill di Fiano Romano, è stato apposto il segreto di Stato.

«Elisabetta Belloni, direttrice del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis), ha opposto il segreto di Stato di fronte ad alcune domande dei miei avvocati Paolo De Miranda e Luigi Panelli nel contesto delle indagini difensive. La presidenza del Consiglio ha confermato il segreto. A me pare incomprensibile per questa vicenda».

Da luglio 2021 lei è formalmente in quiescenza. L'ha definita un "pensione punitiva" come risultato di una guerra interna all'amministrazione dei servizi segreti da cui è uscito sconfitto. Vista la sua carriera, però, non la si può immaginare nei panni di Davide contro Golia: aveva le spalle larghe e avrà avuto anche i suoi sostenitori. Come mai ha perso quella guerra?

«C'era qualcuno che non voleva che raggiungessi i vertici della mia amministrazione. Ma non avevo nessuna fazione dalla mia parte: lavoravo per il Paese e per i Servizi, il premier Conte mi aveva convocato a Palazzo Chigi e la strada sembrava spianata verso la vicedirezione. Poi è uscita la vicenda dell'autogrill. Io ho sicuramente perso la mia guerra. Non so se in quel momento l'abbia persa

anche il Paese».

Renzi le ha fatto il trappolone con quell'incontro?

«Nessun trappolone. L'ho detto in ogni occasione possibile: avevo appuntamento con il senatore Renzi a Palazzo Madama per scambiarmi gli auguri di Natale, un'abitudine che avevo con diversi altri senatori, deputati e ministri a cui solitamente regalavo una scatola di biscotti Babbi. Fu la scorta di Renzi a chiamare la mia scorta per dire che l'incontro veniva spostato in un autogrill a Fiano Romano per esigenze del se-



LA PRESENTAZIONE Mancini intervistato al Mercato Coperto

L'ex agente segreto Marco Mancini presenta il suo libro "Le regole del gioco" il 23 marzo alle 18 al Mercato Coperto di Ravenna (ingresso libero) intervistato dal giornalista Stefano Folli. A seguire cena. Per informazioni e prenotazioni: 0544-244611.

natore che aveva tardato facendo visita in carcere a Denis Verdini».

Non le è sembrato strano?

«L'appuntamento era al Senato

e poi è stato spostato. Se ti chiama un senatore, che fai non vai? Di certo se avessi saputo come sarebbe andata a finire non sarei andato all'incontro».

Sente ancora Renzi?

«Non ci sentiamo da un po'».

Possibile che un agente segreto, con tanta esperienza alle spalle come lei, non si sia accorto che in quell'autogrill c'era una donna comune, una insegnante di scuola, che vi stava filmando da un'auto in sosta a pochi metri da voi?

«Il mio lavoro al Dis era quello di dirigente generale. Da anni, a seguito di gravi minacce di morte ricevute, vivevo sotto scorta. Non era certamente mio compito tutelare la mia sicurezza. Mi sembra strano non siano stati svolti accertamenti di eventuali conoscenze fra la signora che ha filmato l'incontro, il suo compagno che l'ha contattata al cellulare mentre sostava all'autogrill e tutti gli appartenenti ai servizi segreti. Aggiungo che le rispettive scorte, mia e del senatore, non sono state interrogate».

A proposito di babbi, con la minuscola: è appena arrivata l'assoluzione per il padre di Renzi nell'inchiesta Consip in cui invece è stato condannato l'ex maggiore del Noe, il carabiniere Gian Paolo Scafarto, a 18 mesi di carcere. Nel 2018 in una intervista al *Foglio*, Scafarto parlò di un file intitolato "Mancini.docx" che conteneva informazioni su di lei. La stavano spiando?

«Forse era già in atto un dossier contro di me per danneggiarmi in un momento in cui già c'erano possibilità di mie promozioni ai vertici. Forse la vicenda dell'autogrill è stata solo la parte finale di un lavoro iniziato tempo prima».

Le fonti umane per un agente segreto quanto sono

«Il fattore umano è al centro dell'attività di raccolta informazioni e viene prima del supporto tecnologico»



La fine della carriera da 007 in un autogrill con Matteo Renzi

Quanto accaduto a Fiano Romano in un autogrill dell'autostrada A1 il 23 dicembre 2020 è costato la fine della carriera di Marco Mancini. Il lughese, all'epoca al Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis), incontrò il senatore Matteo Renzi e cinque mesi dopo *Report* su Rai3 fece un servizio su quell'incontro con le immagini filmate da una donna presente, a suo dire, per caso nella stessa area di sosta. Renzi e Mancini sostengono che fu un incontro per lo scambio di auguri natalizi. Ma in quel momento (governo Conte 2) Mancini era stato individuato dal premier per una promozione ai vertici dei servizi segreti e dopo quell'incontro tutto sfumò. Da lì a poco per lo 007 l'invito alla pensione.

importanti?

«Sono l'elemento centrale di quello che chiamo controspionaggio offensivo: il fattore umano è al centro dell'attività di raccolta informazioni e viene prima del supporto tecnologico e scientifico. In gergo si parla di *humint*, acronimo che sta per *human intelligence*. Si svolge nei Paesi stranieri ostili all'Italia: si organizza una struttura clandestina reclutando donne e uomini capaci di fornire informazioni utili».

L'uomo prima del drone. La pensano così anche gli agenti segreti della generazione successiva alla sua?

«A gennaio un ex ufficiale della marina militare italiana, Walter Biot, è stato condannato a 29 anni dal tribunale militare e 20 dal tribunale ordinario per aver venduto notizie coperte da segreto militare a un funzionario del governo russo. È stato arrestato nel 2021 mentre passava una chiavetta con dei file. Quindi non c'è stato un attacco hacker, non c'è stato un drone: c'è stato un ufficiale di marina reclutato in una caserma italiana. È stata un'ottima attività *humint* da parte della Russia. Bisogna reclutare il nemico, bisogna penetrare il nemico con il controspionaggio offensivo per entrare nelle logiche di chi ci vuole male».

Si può fare controspionaggio efficace restando dentro la legge?

«Io ci sono rimasto sempre. Per altre persone non posso rispondere».

Reclutare persone in altri Paesi perché forniscano informazioni utili può voler dire anche trattare con persone non proprio di specchiata moralità, per usare un eufemismo. Si può accettare?

«Nel 2004 io e i miei colleghi abbiamo catturato 42 terroristi a Beirut, compreso Ahmad Mikati che era il capo di Al-Qaeda in Libano e latitante da oltre dieci anni, evitando un attentato alla nostra ambasciata con un 400 kg di esplosivo che avrebbero ucciso due-trecento persone. Se reclutando "persone immorali" abbiamo evitato l'11 settembre dell'Italia allora credo che vada bene farlo. Ma bisogna avere le capacità di individuare le persone giuste e riuscire a parlarci. Quando non si fa questo succede il 7 ottobre di Israele».

È una critica al controspionaggio di Israele?

« Hamas ha attaccato il suolo di Israele che è l'Occidente in medioriente, il Paese tecnologicamente più avanzato dell'area. E nessuno sapeva nulla di questo attacco? 1.500 morti e 200 persone sequestrate: per arrivare a questo lo spionaggio di Hamas ha lavorato a lungo sul territorio israeliano con attività *humint* che invece è stata messa da parte da Mossad e Shin Bet».

Eppure non sono servizi che godono di scarsa reputazione...

«Nemmeno la Cia, ma ricordiamo le Torri Gemelle».

Quale sarà l'esito della situazione palestinese?

«Nessuno può dirlo. Per me c'è solo una certezza: la fine politica di Netanyahu. Ritengo che il

gruppo Al-Fatah stia emergendo e voglia prendere il posto di Hamas nelle trattative. Il primo passo per una soluzione è che Hamas liberi tutti gli ostaggi. E Israele deve catturare Yahya Sinwar, capo dei sequestratori che si nasconde nei tunnel, penso dalle parti di Rafah».

Hamas è un gruppo terroristico?

«Sì, ma non tutti i palestinesi sono con Hamas».

Israele sta facendo un genocidio a Gaza?

«No, il genocidio è stato quello subito dagli ebrei, non dobbiamo perdere di vista il senso delle parole».

Le vicende palestinesi stanno portando quelle ucraine più lontane dai riflettori.

«L'Ucraina va aiutata, soprattutto nell'attività di intelligence e diplomazia. Anche in questo caso torna il discorso degli effetti della scarsa disponibilità di informazioni. L'ex premier Draghi ha affermato che gli unici ad avere informazioni erano i servizi segreti inglesi e americani. Forse se qualcuno in Europa lo avesse saputo si sarebbe potuto sollevare un movimento di opposizione contro la minaccia di Putin. Sarebbe bastato poco: in Italia ci sono 150mila badanti ucraine, ognuna di loro ha almeno un parente o un amico in patria e con una attività *humint* si sarebbe potuto raccogliere informazioni».

Andrea Alberizia

«Hamas è un gruppo terrorista, in Palestina non sta avvenendo un genocidio»

Arrestato due volte, prosciolto due volte

Marco Mancini è stato arrestato due volte: il 5 luglio e il 12 dicembre 2006, in entrambi i casi per ordinanze di custodia cautelare. La prima volta nell'ambito dell'indagine sul rapimento dell'imam di Milano, Abu Omar, e la seconda nell'inchiesta Telecom-Sismi su presunti dossieraggi a personalità pubbliche. Entrambe le vicende si sono concluse per Mancini con il proscioglimento: nel 2011 per il caso Telecom e nel 2014 per il caso Abu Omar.

Mancini in cella ricevette la visita di Francesco Cossiga: «Una persona meravigliosa con cui ho in comune origini sarde. Parlammo tutta una mattina usando il dialetto gallurese che conosco grazie a mia madre. Lui mi consegnò una copia del romanzo "Il giovane Holden". Io non sapevo che dargli e allora presi il cartellino che indicava le informazioni del detenuto sulla porta della cella. Era l'unica cosa che potevo dargli». Quel cartellino ora è nel portafoglio di Mancini: «Al funerale di Cossiga me lo diede un suo collaboratore dicendo che il presidente si era raccomandato di farmelo riavere».

NEL DETTAGLIO

LA DECISIONE SUI SEGRETI DI STATO È DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La copertua di fatti che possono colpire la Repubblica dura al massimo 30 anni

Sul sito internet del Governo italiano dedicato alla sicurezza nazionale si trova la definizione di segreto di Stato. È un vincolo posto dal presidente del Consiglio dei Ministri – mediante apposizione o conferma dell'opposizione – su atti, documenti, notizie, attività e ogni altra cosa la cui diffusione sia idonea a recare danno all'integrità della Repubblica, anche in relazione ad accordi internazionali, alla difesa delle istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento, all'indipendenza dello Stato rispetto agli altri Stati e alle relazioni con essi, alla preparazione e alla difesa militare dello Stato. Si tratta di un atto politico che può essere disposto esclusivamente dal presidente del Consiglio dei Ministri.

L'apposizione è il provvedimento con cui il presidente del Consiglio dispone il segreto di Stato su atti, documenti, notizie, attività. L'opposizione è l'atto con cui viene eccepita all'autorità giudiziaria l'esistenza del segreto di Stato: l'opposizione deve essere confermata dal presidente del Consiglio dei ministri entro 30 giorni.

Il segreto non può riguardare informazioni relative a fatti eversivi dell'ordine costituzionale o concernenti terrorismo e associazione per delinquere di stampo mafioso. La durata del vincolo è limitata a 15 anni, prorogabili per un periodo che non può complessivamente superare i 30 anni. Può essere sollevato un conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte costituzionale, cui il segreto non può in alcun caso essere opposto. L'esistenza del segreto di Stato impedisce all'autorità giudiziaria l'acquisizione e l'utilizzazione delle notizie sulle quali è apposto.

L'intelligence italiana è regolamentata dalla legge 124/2007 che ha introdotto significative novità, prima fra tutte l'attribuzione della responsabilità politica dell'intero settore al solo presidente del Consiglio dei ministri.



Ristrutturazioni
a 360°
Smaltimento
amianto

www.rgimpresaedile.com
Ravenna, via Giulio Pastore 12
Tel. 0544 215658
Cell. 331 8013309
Fax 0544 211546
rgsrl.info@gmail.com



L'ESPERTO/1

«Linkedin piace ai servizi segreti per reclutare informatori attraverso offerte di lavoro, i più bravi a corrompere le fonti sono i cinesi»

L'ex deputato Alberto Pagani (Pd) è un consulente di sicurezza: «Israele preferisce uccidere scienziati in Iran piuttosto che bombardare i siti dove si lavora alla atomica»

«I servizi segreti usano anche LinkedIn per reclutare informatori». Parola di Alberto Pagani, esperto di sicurezza internazionale. L'ex segretario provinciale del Pd, e poi deputato, è titolare del corso «Terrorismo internazionale in epoca contemporanea» all'università di Ravenna.

Pagani, cosa sono i servizi segreti in parole povere?

«Sono degli uffici statali che raccolgono informazioni su altri soggetti, ad esempio aziende o istituzioni di altri Stati, e le interpretano per aiutare il decisore politico a capire quello che non potrebbe capire basandosi solo sulle informazioni ufficiali. La missione principale è la raccolta di informazioni, per agire anche operativamente nell'interesse nazionale, ove possibile e quando il potere politico lo decida. In Italia i servizi segreti non hanno funzioni di polizia giudiziaria, come l'Fbi americana, e quindi non arrestano nessuno. Semplicemente, come diceva Altan in una sua vignetta: le spie spiano».

Dove sono custodite queste informazioni?

«Non dobbiamo pensare solo a documenti segreti chiusi nella cassaforte di un ambasciatore. L'80 per cento delle informazioni utilizzate proviene da fonti aperte, accessibili a tutti, ma non tutti sono dotati degli strumenti per poterle raccogliere e per metterle in collegamento e interpretarle. Per esempio i social network sono una miniera di informazioni utili, ma non c'è una persona che scorre tra i post, si usano software. E poi ci sono le informazioni che sono occultate apposta, e in questo caso l'intelligence è spionaggio».

Qual è l'obiettivo della raccolta informazioni?

«Garantire la sicurezza dello Stato. Non solo quella militare: c'è anche la sicurezza economica o la difesa della Costituzione e della stabilità delle istituzioni democratiche. Questo consiste nell'individuare e contrastare eventuali strategie di disinformazione, basate sulle menzogne, messe in atto da altri Paesi che vogliono accentuare e divaricare le divisioni sociali per destabilizzare la democrazia».

Un esempio?

«È successo in Francia con i gilet gialli, c'è stata anche una manipolazione informativa mossa da altri Paesi, la Russia di sicuro».



La disinformazione è una strategia dei tempi moderni in cui la quantità di informazioni in circolazione è così tanta?

«In realtà è sempre stata parte delle guerre. Sono cambiati gli strumenti e l'efficacia: i volantini lanciati da D'Annunzio su Vienna nel 1918 per demotivare gli austriaci non hanno la stessa efficacia di un bot sui social. Su Netflix c'è un bel documentario, *The Great Hack*, che racconta la storia di Cambridge Analytica, la società che ha fatto attività di propaganda indirizzando opinioni di molte persone. Questa nuove tecnologie, che combinano big data, nuovi algoritmi analitici, neuroscienze e intelligenza artificiale generativa, sono armi potentissime».

Che differenza c'è tra un agente segreto e un analista dei servizi segreti?

«Chirurgo e ortopedico sono entrambi medici, ma fanno lavori diversi, a volte sovrapponibili, a volte distinti. L'analista lavora in

ufficio e fa analisi sulle informazioni che raccoglie, o raccolte da altri. L'ufficiale dei servizi sul campo invece si occupa di costruire e gestire una rete di fonti o informatori».

Come?

«Tradizionalmente il reclutamento di una fonte necessitava del rapporto interpersonale e richiedeva pazienza e prudenza. Nei nostri tempi è frequente anche l'uso dei social network, soprattutto di LinkedIn, perché è una piattaforma con orientamento più professionale. Per reclutare una fonte si può cominciare offrendo un lavoro ben remunerato. E poi si cerca di ottenere anche informazioni riservate, con la corruzione o con il ricatto; in questo i cinesi sono particolarmente bravi».

Per reclutare fonti è consentita ogni mossa?

«Per i servizi italiani la violazione di leggi richiede un'autorizzazione specifica, che offre garanzie funzionali di fronte alla magistratura italiana. Corrompere una persona o violare un domicilio per installare una microspia sono operazioni che non si possono fare. Un operatore di intelligence può avere l'autorizzazione per farlo. Ma ovviamente se lo fa in uno Stato estero e gli apparati di sicurezza di quel Paese se ne accorgono, può essere arrestato, oppure dichiarato persona non grata ed espulso, se ha un passaporto diplomatico».

Cosa succede se un ufficiale dei servizi segreti si accorge di una possibile minaccia criminale?

«Se c'è un rischio concreto deve informare le forze di polizia che poi si muovono sotto il coordinamento delle procure della Repubblica. Quando viene arrestato un nucleo di terroristi o aspiranti tali, molte volte è un'operazione nata da attività di intelligence e conclusa dai Ros dei carabinieri o dalla Digos della polizia che devono raccogliere le prove per un eventuale processo».

Il fatto che gli Stati abbiano strutture con il compito di carpire informazioni che altri Stati non vogliono divulgare, non è la plastica smentita dei discorsi di collaborazione internazionale e obiettivi di pace?

«La pace si costruisce anche così, se sappiamo di più gli uni degli altri forse siamo anche più sicuri. Nelle relazioni internazionali non ci sono amici, ci sono alleati e ci sono avversari, ma anche tra Paesi alleati possono esserci divergenze di visione o di interessi».

Però le operazioni di intelligence possono essere anche poco pacifiche...

«Rispondo con un esempio forte, ma credo chiaro. Nel tempo molti scienziati che lavorano alla bomba atomica dell'Iran sono stati uccisi da gruppi di fuoco. Non ci sono rivendicazioni, ma è chiaro a tutti che dietro ci sia il Mossad israeliano. È lo scalino prima del bombardamento aereo sui siti segreti

LA CURIOSITÀ

ARTISTA E 007: IL CASO DI MANZONI IN UN LIBRO

La vita del lughese sospesa tra finzione e realtà

Se si parla di spie e servizi segreti in Romagna, va citato il caso sospeso tra realtà e finzione del libro *Il risolutore* (Rizzoli) di Pier Paolo Giannubilo. Il protagonista del romanzo uscito nel 2019 è uno scrittore che tenta di conoscere meglio un personaggio incontrato qualche tempo prima nella sua Campobasso e che lo incuriosisce anche per ciò che pubblica su Facebook: Gian Ruggero Manzoni. Ed eccolo poco dopo arrivare a San Lorenzo di Lugo. Perché Gian Ruggero Manzoni esiste realmente. In tre giorni di intervista video, Manzoni gli racconta la storia della sua vita. O così dice Giannubilo a noi. Accanto a quella di artista e poeta mai entrato nell'olimpo dei grandi, Manzoni per oltre vent'anni sarebbe stato a disposizione dei servizi segreti. Vero? Sembra tutto almeno davvero improbabile. Il libro era entrato nella dozzina dello Strega, ma lì, al dodicesimo posto è rimasto. A questo proposito, lo stizzo Manzoni scrisse su Facebook: «In Italia i libri non "politicamente corretti" non pagano. Autori e personaggi che, per il 99,9 per cento, non hanno alcuna vita (vera) alle spalle, a poter narrare, e che, probabilmente, neppure conoscono chi una vita l'abbia avuta o ce l'abbia (in sintesi: che ben poco hanno da raccontare e, quando raccontano, tutto, comunque, deve funzionare "educatamente" in un mondo completamente "diseducato" e pieno di killer spietati in guanti bianchi ... non con la fuliggine in volto e le mani ancora sporche di sangue come il sottoscritto)».

Un libro sul ruolo della disinformazione La presentazione al Circolo dei Forestieri

Il Circolo dei Forestieri di Ravenna, in via Corrado Ricci, il 15 aprile ospiterà la presentazione di «Disinformare: ecco l'arma», il libro scritto da Mario Caligiuri, esperto di intelligence e pedagogia e docente all'università della Calabria, e Alberto Pagani, docente di Sociologia con esperienze parlamentari e docente all'università di Bologna. I due docenti universitari, in collaborazione con la giornalista Michela Chioso (introduzione del volume firmata dal comandante generale emerito dei carabinieri Giovanni Nistri), esplorano il fenomeno della disinformazione e le sue ricadute sulla società.

dove gli iraniani arricchiscono l'uranio per ottenere armi nucleari. Dal punto di vista di Israele è vitale che l'Iran non abbia l'atomica e rallentare la sua produzione uccidendo gli scienziati è meno drammatico di un'azione che scatenerrebbe una guerra».

Come si studia per diventare agente segreto? A chi si manda il cv?

«Dipende dai Paesi. La Russia aveva una università del Kgb, nel Regno Unito c'è una lunga tradizione di formazione a Cambridge e Oxford. In Italia per molto tempo si attingeva dalle forze armate e di polizia. Poi le esigenze sono cambiate e oggi per difendersi dagli hacker non basta fare un corso di informatica. Chi vuole candidarsi può inviare la domanda al Dipartimento delle informazioni per la sicurezza e poi è lo Stato a valutare i profili».

Andrea Alberizia

UNIVERSITÀ

Beni Culturali prepara due master in ambito intelligence «Grandi spie del Regno Unito erano archeologi»

Il campus di Ravenna dell'università di Bologna sta lavorando per avviare in città due master di formazione in ambito di sicurezza, cooperazione, diplomazia culturale e analisi di intelligence. I corsi di studi rientrerebbero nell'offerta del corso di laurea in Storia, società e culture del Mediterraneo del dipartimento di Beni culturali. Al momento il progetto è ancora in cantiere ma ha già possibilità di venire alla luce presto. «Conoscere la storia, la cultura e la lingua di un popolo è fondamentale per capirlo – dice Alberto Pagani che già oggi insegna nel corso di laurea –. Grandi agenti dell'intelligence britannica del secolo scorso come Lawrence d'Arabia o Gertrude Bell, che gli arabi chiamavano la Signora del deserto, erano proprio degli archeologi».

L'ESPERTO/2

«L'Italia ha creato un'agenzia per la cybersicurezza, sorvegliare gli spazi digitali è vitale per lo Stato»

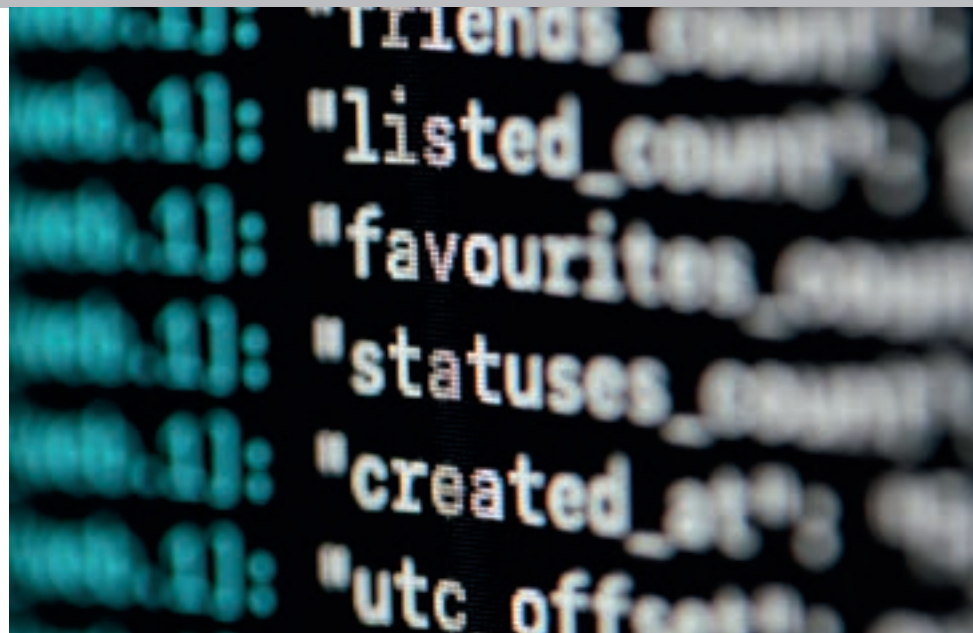
Andrea Farina è il fondatore di Itway che si occupa di tecnologie e protezione di dati e reti informatiche
«Ogni guerra reale si combatte in parallelo anche tra hacker per il controllo delle informazioni»

«Dal 2021 è operativa l'Acn, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. L'Italia arriva in ritardo rispetto ad altri Paesi e il budget è basso, ma è stato un passo importante: almeno ora c'è un ente governativo specifico per un settore così delicato». Il ravennate Andrea Farina conosce bene la materia: la sua azienda Itway, fin dalla fondazione nel 1996, si occupa di progettazione, produzione e distribuzione di tecnologie e soluzioni nei comparti della cybersecurity, intelligenza artificiale e big data.

Il cyberspazio è anche terreno di scontro fra Stati in parallelo alle guerre tradizionali con bombe e carriarmati: «Il controllo delle informazioni è una miniera d'oro. Se prendiamo i casi più noti e recenti di scontri militari in Ucraina e Palestina, non c'è dubbio che gli schieramenti opposti si fronteggino anche nel mondo informatico».

Garantire la sicurezza degli spazi digitali è diventata ormai una necessità per lo Stato: «È lì che si trovano informazioni di ogni tipo. Ci sono notizie di carattere militare ma anche piani industriali di grandi aziende che mostrano le intenzioni economiche di una nazione. Tranne alcuni casi in cui ancora il passaggio delle informazioni avviene su supporti fisici e quindi richiede l'incontro fra persone, ormai la maggior parte delle informazioni viaggia attraverso le reti online».

E così sono cambiati anche i travestimenti degli agenti segreti: «Una volta era comune



avere un ruolo nel settore import-export, oggi invece è più efficace essere un consulente al servizio di aziende o Stati. Da lì si può avere accesso ai dati».

Quindi anche i meccanismi di difesa devono adeguarsi alle nuove tecniche. Uno di questi è il Data Lost Prevention (Dlp): «I sistemi informatici sono programmati per riconoscere anomalie nel comportamento degli utenti. Non basta solo tenere traccia di chi scarica un file o di chi

invia una mail, devono accendersi degli "alert" anche per altri comportamenti. Ad esempio la stampa di molte pagine in periodi ravvicinati deve dare un messaggio al responsabile della sicurezza informatica perché potrebbe essere qualcuno che tenta di estrarre informazioni protette per rivenderle».

Le ricerche dicono che il mirino degli hacker è puntato sempre più spesso sull'Italia. Il rapporto di fine 2023 del Clusit, l'Associa-

zione italiana per la sicurezza informatica, ha esaminato 1.382 attacchi hacker mondiali nel primo semestre dell'anno scorso: a livello globale c'è stato un rallentamento della crescita degli attacchi cyber che si attesta all'11 per cento, ma l'Italia risulta in controtendenza con un aumento del 40 per cento. Nel periodo considerato, le vittime italiane sono state il 9,6 per cento del totale. Considerando il periodo 2018-2023, se a livello globale gli incidenti sono aumentati del 61,5 per cento, nel nostro Paese la crescita complessiva ha raggiunto il 300 per cento.

Secondo Farina questo è dettato anche dalla maggiore vulnerabilità dei sistemi italiani per arretratezza e ancora scarsa competenza: «La pubblica amministrazione è ancora in condizioni tutt'altro che efficienti nella protezione delle sue reti interne e questo vale anche per molti enti locali del nostro territorio che non investono nella sicurezza e possono essere colpiti, perdendo informazioni sensibili e creando disagi alla cittadinanza». Sullo sfondo c'è un malcostume radicato: «Quante volte sentiamo dei dirigenti di aziende o di amministrazioni pubbliche ammettere che non capiscono niente di informatica e di lasciare fare tutto ai loro tecnici? Però queste persone maneggiano comunque telefonini e computer, aprono email e vanno su siti e non si rendono conto dei rischi che fanno correre alle proprie organizzazioni». (and.a.)

Barchi Auto



**4.500€
DI VANTAGGI**

CON O SENZA
ROTTAMAZIONE



SWIFTHYBRID

VITARA HYBRID

S-CROSS HYBRID



SUZUKI



VISITA IL SITO



SI ACQUISTANO IN CONTANTI AUTO DA PRIVATI

www.barchiauto.it - Centro Fuoristrada - FAENZA - Via S. Silvestro, 130 - Tel. 0546.646070 - Fax 0546.646069



CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30



**SAPORI
IDEE**
CONAD

**sconto
20%**

LINEA FRUTTA ESOTICA
SAPORI & IDEE CONAD



FRAGOLE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,99
€/kg 3,98



ANANAS
CONAD PERCORSO QUALITÀ

0,99
al kg



**BUONA
PASQUA**



ARANCE TAROCCO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 1,5 kg

2,38
€/kg 1,60



PATATE DELLA SILA IGP
SAPORI & DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 1,5 kg

2,47
€/kg 1,65



POMODORO CILIEGIO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,69
€/kg 3,38



CARCIOFI IN MAZZI
4 pezzi

2,40



PASTIERA NAPOLETANA

15,90
al kg



SALATINI ASSORTITI

9,50
al kg



**CREPES
SALMONE SELVAGGIO
E ROBIOLA**

25,90
al kg



VITELLO TONNATO

23,90
al kg



**PARMIGIANO REGGIANO
DOP
CONAD**

12,90
al kg

Stagionatura minima
24 mesi!



**ASIAGO DOP FRESCO
CONAD**

8,90
al kg



**EMMENTALER
DOP**

15,90
al kg



**PECORINO SARDO
MATURO DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD**

18,50
al kg



**SQUACQUERONE
DI ROMAGNA DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD**

9,50
al kg



**TOMA PIEMONTESE DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD**

9,90
al kg



**MORTADELLA
CON PISTACCHI
SAPORI & DINTORNI CONAD**

11,90
al kg



**PROSCIUTTO COTTO ALTA
QUALITÀ
FERRARINI 1956**

20,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 21 MARZO A SABATO 30 MARZO 2024



LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

SEGUICI
SU



IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

SALSICCIA PASSITA
SAPORI & DINTORNI CONAD

16,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

BRESAOLA
DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
punta d'anca

27,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

Stagionatura
minima
18 mesi!

PROSCIUTTO
DI SAN DANIELE DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

26,90 €
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD

LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
in tranci

5,40 €
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD

LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
a fette

7,40 €
al kg

CONAD

POLPA SCELTA DI VITELLO
IN SVIZZERE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

10,90 €
al kg

CONAD

POLPA IN ARROSTO
DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90 €
al kg

CONAD

FETTINE SCELTE
E BRACIOLE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90 €
al kg

AGNELLO DA LATTE A METÀ
CON TESTA O CORATA

14,90 €
al kg

CAPRETTO A METÀ
CON TESTA O CORATA

15,90 €
al kg

CARNE ITALIANA

ALLEVATO SENZA USO
DI ANTIBIOTICI

SAPORI
IDEE
CONAD

POLLO A BUSTO "COME UNA VOLTA"
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso di antibiotici

6,40 €
al kg

CARNE ITALIANA

ALLEVATO SENZA USO
DI ANTIBIOTICI

SAPORI
IDEE
CONAD

BOCCONCINI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
di pollo, di tacchino,
allevato senza uso
di antibiotici, 400 g

3,90 €
€/kg 9,75

CARNE ITALIANA

ALLEVATO SENZA USO
DI ANTIBIOTICI

SAPORI
IDEE
CONAD

CAPPONE A QUARTI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso
di antibiotici

9,90 €
al kg

PESCE ITALIANO

CONAD

ORATE FRESCHE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

11,90 €
al kg

CONAD

Bassi & Fissi

RICCIOLA OCEANICA
CONAD PERCORSO QUALITÀ

16,90 €
al kg

CODE DI ROSPO
FRESCHE

17,90 €
al kg

ROMBO CHIODATO
FRESCO

19,90 €
al kg

GAMBERI ARGENTINI INTERI
DECONGELATI

13,90 €
al kg

CAPPESANTE ATLANTICHE
FRESCHE 1/2 GUSCIO

16,90 €
al kg

BENI CULTURALI

Giornate Fai di Primavera: ecco le aperture straordinarie e le visite guidate in provincia

Dall'ex istituto d'arte per il Mosaico a Casa Pascoli, dagli scavi archeologici di Cervia alla Commenda di Faenza



Sono 52 i luoghi che sarà possibile visitare in Emilia-Romagna sabato 23 e domenica 24 marzo all'interno dell'edizione 2024 delle Giornate Fai di Primavera. Un'iniziativa nata per contribuire alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, facendo conoscere e apprezzare luoghi noti o ancora sconosciuti, monumenti spesso inaccessibili, ambienti curiosi o inediti che narrano la storia del territorio.

Ecco il programma in provincia di Ravenna della manifestazione, arrivata alla trentaduesima edizione.

Ravenna. Visite guidate all'Ex-Istituto d'Arte per il Mosaico "G. Severini" al Liceo Artistico "Nervi-Severini" (via Pietro Alighieri 8), il sabato dalle 15 alle 17.30 e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

Saranno visitati i laboratori (nella foto) e le aule con lavori degli anni '60 (sotto la direzione del mosaicista Antonio Rocchi) e successivi. Nel cortile numerosi mosaici che riproducono i capolavori dell'arte musiva antica ravennate, e all'ultimo piano di una dependance, l'archivio dei cartoni preparatori dei mosaicisti. Fondamentale tappa l'apertura delle due ampie sale in cui lo straordinario magazzino degli smalti vetrosi offre una documentazione unica in Italia per la varietà di colori da impiegarsi della realizzazione del mosaico. Qui Michelangelo Antonioni girò alcune scene del film *Deserto Rosso*. Verranno inoltre aperti ai visitatori i laboratori di scultura e mosaico, con dimostrazioni dell'attività laboratoriale.

Il gruppo "Fai Ponte tra culture" organizza visite guidate a Casa Pascoli, a Sant'Alberto (via Olindo Guerrini, 24) la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. Visite in lingua ucraina alle 14.30 e alle 16.

L'eccezionale apertura di questa dimora privata consente di apprezzare l'atmosfera di esponenti della famiglia del poeta Giovanni Pascoli, una tipica casa padronale ravennate, abitata per tut-

to l'Ottocento e il Novecento e ancora oggi luogo di soggiorno estivo dei proprietari, che hanno conservato arredi e suppellettili originari, di cui la casa è ricchissima. Nella biblioteca si conserva il prezioso carteggio con Giovanni Pascoli. Sarà visitabile il parco con lo storico canneto.

Cervia. Scavi archeologici di Cervia Vecchia (via Madonna della Neve 15). La domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Si visiteranno gli scavi archeologici dove sono stati rinvenuti elementi archeologici importanti quali sepolture, resti di edifici e reperti fra cui monete, targhette da pellegrino, oltre a reperti ceramici.

Faenza. Commenda dei Cavalieri Gerosolimitani (Corso Europa 107). Il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18; la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Il complesso della Commenda è situato nel Borgo Durbecco, alla prima periferia di Faenza, e costituisce una testimonianza suggestiva del Medioevo e Rinascimento faentino, risultato di ampliamenti e sovrastrutture da un primo nucleo dell'Ospizio del S. Sepolcro (inizi XII secolo), eretto per la cura dei pellegrini diretti in Terra Santa. Esso fu chiesa, residenza e sede amministrativa dei Cavalieri Gerosolimitani, ora Cavalieri di Malta, eretto a Commenda nella seconda metà del XV secolo.

Lugo. Compianto sul Cristo Morto e altre pregevoli testimonianze Chiesa di S. Francesco di Paola (via Garibaldi, 08/1). Il sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; la domenica dalle 14.30 alle 17.30 (con turni di visita ogni 30 minuti per gruppi di massimo 20 persone).

Si potrà ammirare un complesso scultoreo raffigurante il Compianto sul Cristo Morto, un gruppo in terracotta policroma a grandezza naturale, opera di un ignoto plasticatore quattrocentesco di ascendenza ferrarese, e una statua lignea di antica devozione, la cosiddetta Madonna della Cintura.

ARCHEOLOGIA
A Bagnara la storia nascosta nei Prati di Sant'Andrea: un racconto-camminata

Dal villaggio medievale al castello: c'è una lunga storia nascosta nei Prati di Sant'Andrea di Bagnara di Romagna, che sarà raccontata sabato 23 marzo alle 15.30 da Maurizio Molinari, ispettore onorario per l'archeologia, esperto sulla storia del luogo e sui reperti ritrovati. Il ritrovo è ai Prati di Sant'Andrea, in via Lunga 2/a (incrocio con via Fossette); dopodiché il racconto lungo i secoli procede a piedi - per chi lo desidera - con una passeggiata fino alla Rocca (circa 800 metri).

POST ALLUVIONE

Un questionario on line «per capire come stai tu e come sta la nostra comunità»

Un questionario online per essere vicini a tutte le persone colpite dall'alluvione e capire oggi "come stiamo", singolarmente e come comunità. A distanza di quasi un anno dai giorni dell'alluvione che ha colpito il territorio della Diocesi, la Caritas di Faenza-Modigliana e la Fondazione Pro Solidarietà propongono un questionario online con "alcune domande per capire come stai tu e come sta la nostra comunità". L'invito a rispondere è rivolto a tutte le persone residenti nella Diocesi, da Marradi fino ad Alfonsine, passando per Faenza, Modigliana, Brisighella, Russi, Fusignano Bagnacavallo, Solarolo, Cotignola, Sant'Agata sul Santerno. Dalla situazione abitativa a quella sociale, dal contesto lavorativo a quello familiare sono diversi i temi che vengono approfonditi dal questionario, anonimo e compilabile comunque in pochi minuti. A questo link: <https://bit.ly/48hnd6N>

La Caritas di Faenza-Modigliana raccoglierà le risposte ai questionari entro il 14 aprile: già centinaia quelle arrivate. A partire da questa iniziativa, verrà realizzato nei prossimi mesi anche un evento pubblico di restituzione, nel quale verranno presentati i dati sulle risposte e approfonditi i temi principali sull'alluvione.

Una commedia brillante al Goldoni per le scuole danneggiate

Sabato 23 marzo alle 21 al teatro Goldoni di Bagnacavallo "Mistero al Castello", una commedia brillante scritta e diretta da Tiziana Asirelli, il cui incasso andrà in beneficenza per le scuole alluvionate della zona. Organizzano i Club alla ribalta (Rotary Club, Lions Club e le Lioness club di Faenza, Lugo, Bagnacavallo).

WEB & SOCIAL
Notizie e curiosità da [Ravennaedintorni.it](https://www.ravennaedintorni.it)

La forza della tv, tra talent e Littizzetto

Tra i pezzi del nostro quotidiano on line più cliccati e condivisi degli ultimi giorni, ancora una volta uno che riguarda un programma tv: dopo Masterchef, in questo caso si tratta del talent canoro di Rai 1, "The Voice Senior", che vede in semifinale (venerdì 22 marzo, dalle 21.30) una cantante ravennate, Sonia Davis, e il faentino John Calzolari. E in tv ci siamo finiti anche noi, con un articolo che è comparso alle spalle di Fabio Fazio e Luciana Littizzetto (vedi foto qui sopra) nel corso dell'ultimo monologo della celebre comica a "Che tempo che fa", in cui ha preso di mira il candidato sindaco di Lugo Enrico Randi per la sua vetrina tappezzata di donne seminude (vedi sempre [Ravennaedintorni.it](https://www.ravennaedintorni.it))...

SPORT

Torna la "Coppi e Bartali" di ciclismo, divieti di transito a Faenza e Brisighella

Venerdì 22 marzo, in occasione della quarta tappa della corsa ciclistica "Settimana Internazionale Coppi e Bartali", sono previsti la sospensione temporanea della circolazione e il divieto di transito dalle ore 12 sino a cessate esigenze - per tutti i veicoli e per i pedoni, per un tempo, comunque, non superiore a 30 minuti - all'interno dei centri abitati dei comuni di Faenza e Brisighella.

Sul lungomare di Cervia la prima edizione della corsa podistica della Città del Sale

Domenica 24 marzo sul lungomare di Cervia si correrà la prima edizione della CerviaRun per un weekend di sport e solidarietà (partenza dal bagno "Marco 184"). In programma la 5 km non competitiva con partenza alle 9.35 e le competitive 10 km, Mezza maratona e staffetta mista, con partenza alle 9.30. Un migliaio gli iscritti ai circuiti competitivi. Saranno presenti le telecamere di Sky.

L'INTERVISTA

La food influencer che studia alla Bocconi: «Avevo un rapporto conflittuale con il cibo, mi sono salvata grazie alla passione»

La ventenne ravennate Eva Andrini presenta il suo primo libro il 22 marzo da Liberamente
«Sono ricette alla portata di tutti, pensate in particolare per i “fuori sede” come me...»

di Maria Vittoria Fariselli

Eva ha 20 anni e, dopo la maturità conseguita al Liceo Classico di Ravenna, come tanti coetanei lascia la sua città per trasferirsi a Milano, dove intraprende gli studi di economia all'Università Bocconi. Dal 2019 però Andrini affianca allo studio la carriera di *food blogger* e *content creator*, che l'hanno portata in pochi anni a contare oltre 260.000 follower sulla sua pagina Instagram “@evasfoodaddiction”, grazie all'invenzione di un format fresco e diretto e alla divulgazione di ricette veloci e sfiziose, adatte anche a giovani alle prime armi con i fornelli. Dopo decine di reels da migliaia (e milioni) di views, le ricette di Andrini arrivano anche in libreria, con il suo primo libro “Per Passione - Ricette facili e veloci per trasformare ogni occasione in un momento di gusto”, edito da De Agostini.

Il libro, uscito il 19 marzo, sarà presentato alla libreria Ubik-Liberamente di Ravenna il 22 marzo, con un momento dedicato alla firma delle copie.

Come e quando nasce la tua passione per la cucina?

«È un grande amore che mi è stato trasmesso dalla mia famiglia, fin dall'infanzia. Tra i miei ricordi più cari ci sono le mattinate trascorse insieme alla nonna, preparando cose buone per il pranzo con i parenti. Anche mia madre e mio padre sono ottimi cuochi, mi hanno insegnato il valore e la soddisfazione delle preparazioni “home made”».

Qual è la storia di questo primo libro?

«Sono stata contattata direttamente da De Agostini. Devo ammettere di avere avuto qualche timore iniziale: divido le mie giornate tra studio e lavoro, e la stesura di un libro è un progetto molto impegnativo. Però era una grande opportunità, quindi ho deciso di buttarmi. È stata un'esperienza bella e formativa, anche se un po' stressante: quando qualcosa porta il tuo nome sopra vuoi che ti rispecchi e che sia come l'hai immaginato. Sono felice di essere riuscita nell'intento, sia nella ricette, sia nella parte grafica, che immaginavo colorata e minimalista, dall'animo pop. Ci sono voluti 3 giorni di shooting per ottenere il risultato, ho cucinato 60 ricette “no-stop”, con un team di 3 fotografi a realizzare gli scatti».

Vuole raccontarci qualche ricetta?

«Si tratta di preparazioni alla portata di tutti, pensate soprattutto per i giovani e indaffarati fuori sede come me, in cerca di ricette sfiziose e veloci per “salvare una cena” o un pranzo all'università. All'inizio del libro si trova qualche piatto tipico romagnolo, secondo la tradizione di famiglia. Nelle pagine dedicate alla moussaka e ai cookies ci sono i ricordi delle vacanze in Grecia e Stati Uniti con papà, per le insalatone e *overnight oat* ho lasciato spazio alla fantasia, sperimentando sapori e abbinamenti. La maggior parte delle ricette sono inedite, le poche già pubblicate sui social hanno un Qr code abbinato, che rimanda alla spiegazione video. La suddivisione in giornate vuole dare anche alle persone più impegnate spunti per il “meal preap” settimanale e, per essere più inclusivi possibile, oltre a ricette naturalmente vegetariane, gluten free o senza lattosio, ho creato un box per le sostituzioni utile ad adattare le ricette a vari regimi alimentari».

Nella prefazione colpiscono le poche righe dedicate alla paura e al rifiuto del cibo durante l'adolescenza. In che modo cucinare l'ha aiutata a riappropriarsi del suo rapporto con il cibo?

«Qualche anno fa mi sono ritrovata ad attraversare un periodo particolare, che purtroppo accomuna molte ragazze. Avevo sviluppato un rapporto conflittuale con la mia immagine e con il cibo: mangiavo pochissimo e poi mi abbuffavo. Avevo smesso di cucinare perché vedevo il cibo come una tentazione, poi ho capito che se questa condizione mi stava allontanando dalla mia più grande passione, dovevo esserci qualcosa di sbagliato. Ho ripreso a cucinare, sperimentando anche nuove ricette, fino a riprendere il controllo sul mio appetito. Ho avuto la fortuna di salvarmi grazie alla mia passione, ma so che per molte non è così, e tornando indietro probabilmente mi sarei rivolta anche all'aiuto di professionisti».

Come è iniziata invece la carriera da blogger?

«Era il 2019, Pubblicavo le mie ricette su Instagram, per condividerle con gli amici. Sono state proprio le mie amiche a convincermi ad aprire un profilo dedicato, dove però postavo senza costanza, ed ero seguita solo da vicini e conoscenti. Durante il primo lockdown ho dedicato molto più tempo al progetto, ottenendo un discreto successo a livello locale. Nel 2021, complici le nuove restrizioni imposte dalla pandemia e l'introduzione dei Reel su In-



stagram, c'è stata una vera e propria “esplosione”. Certo, mostrarmi davanti alla camera, girare e montare da sola i video ha richiesto più coraggio, più impegno e più tempo, ma sono stata ripagata dall'affetto della mia community e dalle prime collaborazioni, prima su tutte quella con GialloZafferano».

Ha raggiunto il successo su Instagram in un periodo in cui il mercato social veniva già considerato saturo, crede che oggi si possa ancora avere seguito su Instagram partendo da zero?

«Secondo me è ancora possibile, ma sempre più difficile. Il mercato era saturo nel 2020 e lo è ancora di più nel 2024, per emergere è necessaria una forte specializzazione. Nel settore del food, ad esempio, è fondamentale costruirsi una propria nicchia, un segmento di riferimento. Può essere quello della cucina vegana, dei lievitati, o delle ricette veloci e “salvatempo”, come nel mio caso. Un altro aspetto importante è quello di essere se stessi e fare solo ciò che davvero si ama fare, perché questo viene trasmesso al di là dello schermo. Chi inizia a fare il content creator solo con l'idea di guadagnare e trasformarlo in un lavoro è destinato a fallire».

A tal proposito, qual è il suo punto di vista sulle nuove strette a blogger e influencer (anche e soprattutto nel settore food) dopo il “caso Ferragni”?

«Credo che sia sbagliato generalizzare, come in tutte le professioni c'è chi non ha rispettato le regole. Si tratta di un settore cresciuto troppo in fretta e per questo poco regolamentato, credo sia possibile confondersi anche se in buona fede. Al tempo stesso però, per chi è del settore ormai è facile capire e rispettare le linee guida. C'è chi evita di usare hashtag come #adv e #suppliedby per nascondere la pubblicità e non perdere credibilità agli occhi dei follower, ma è sbagliato. Personalmente, cerco di essere sempre trasparente al massimo con chi mi segue, selezionando con cura le collaborazioni e scegliendo solo quelle che danno un valore aggiunto ai miei contenuti, prodotti in cui credo, e che non devo “nascondere”, ma promuovere sinceramente con la mia community».

Nel suo futuro immagina una carriera legata al food e alla comunicazione social o al settore economico?

«Il futuro è tutto da delineare, ma so che voglio lavorare nell'ambito del food, sia esso intrattenimento o ristorazione. Forse può sembrare strano, ma il mio percorso di studi mi sta aiutando molto anche in questa direzione».

FAMIGLIE

Caccia alle uova nel quartiere Alberti: in palio Disneyland

Sabato 23 marzo (dalle 14.30) nel quartiere Alberti di Ravenna la terza edizione della “Caccia alle Uova”, iniziativa benefica organizzata dagli esercenti (iscrizioni fino a venerdì 22 compreso nei negozi Liberamente libri, Merceria e..., Aquarium Center e Cartoleria GiroGiroTondo). Gli iscritti all'evento dovranno cercare – nelle varie strade della zona – il maggior numero possibile di uova che nel frattempo gli esercenti avranno nascosto. Entro le 18, il “raccolto” andrà riportato al punto di consegna di piazza Bernini, dove verrà effettuato il conteggio: tutti i bambini riceveranno un premio ma chi avrà trovato il maggior numero di uova vincerà un soggiorno di due giorni e una notte al Disney Hotel Santa Fe in solo pernottamento con ingresso ai parchi Disneyland Paris per 2 giorni valido per una famiglia composta da due adulti e un bambino, offerto dall'agenzia Desiderando viaggiare. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza a Ageop Ricerca.

Festa di primavera con laboratori alla Rocca Brancaleone

Sabato 23 marzo dalle 16 alle 18.30 “Flower power”, la festa in stile hippie per famiglie alla Rocca Brancaleone di Ravenna. In programma musica, letture in inglese, mosaico e laboratori di materie matematico-scientifiche, con merenda offerta e uno spettacolo di piccolo circo.

Il planetario in festa tra conferenze e osservazioni del sole

Domenica 24 marzo “Il Planetario in festa” al planetario di Ravenna (giardini pubblici). La giornata con conferenze, laboratori e osservazioni è organizzata con la collaborazione del Liceo Scientifico Orian di Ravenna i cui studenti gestiranno la maggior parte degli appuntamenti previsti.

Tra gli appuntamenti, dalle 10.30 alle 12.30 osservazione del sole attraverso i telescopi del planetario. E poi, attività sotto la cupola e conferenze per bambini, e non solo. Alle 14.30 conferenza “Da Ravenna a Liepaja per misurare il mondo - L'esperimento di Eratostene”. L'ingresso è libero.

In esclusiva negli Store Sabbioni e su Sabbioni.it



syby

your gentle skin-mate



Sabbioni lancia SYBY, il nuovo brand beauty 100% made in Italy

17 prodotti per una **skincare** naturale e completa



Alcuni momenti della brand discovery SYBY alla presenza delle content creator



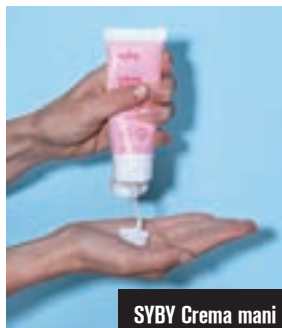
Dopo un anno e mezzo di progettazione il 18 marzo è uscita sugli scaffali **Sabbioni** e online su **Sabbioni.it**, la nuova marca **SYBY**, creata dall'azienda ravennate. Dopo un evento di lancio, che ha coinvolto il personale di vendita Sabbioni e 15 content creator della zona, i prodotti sono quindi finalmente disponibili per l'acquisto.

Una marca, SYBY, **nata e prodotta interamente in Italia da società benefit, vegana e con ingredienti fino al 99% di origine naturale**, senza alcool, siliconi, oli minerali e coloranti sintetici.

17 prodotti divisi in 7 linee, per la cura del viso e del corpo, che celebrano l'expertise dell'azienda che, da più di 70 anni, investe in bellezza. Le fragranze sono dolci e prive di allergeni e tutti i prodotti sono stati testati al Nichel, Cromo e Cobalto (< 0.1 ppm).

«Da molti anni pensavamo di sviluppare una marca, per mettere a frutto l'esperienza che Sabbioni possiede nel mondo skincare, e, finalmente, con SYBY, ci siamo riusciti: abbiamo creato un brand con un'identità che sosterremo nel tempo, con un chiaro posizionamento e che risponde perfettamente a quelle che sono le esigenze della clientela e del mercato beauty. La scelta del partner di produzione con sede a Forlì, risponde anch'essa alla volontà di investire sul territorio locale» afferma **Beatrice Montanari, responsabile marketing Sabbioni**.

Il messaggio di SYBY si fonda sulla visione della skincare rou-



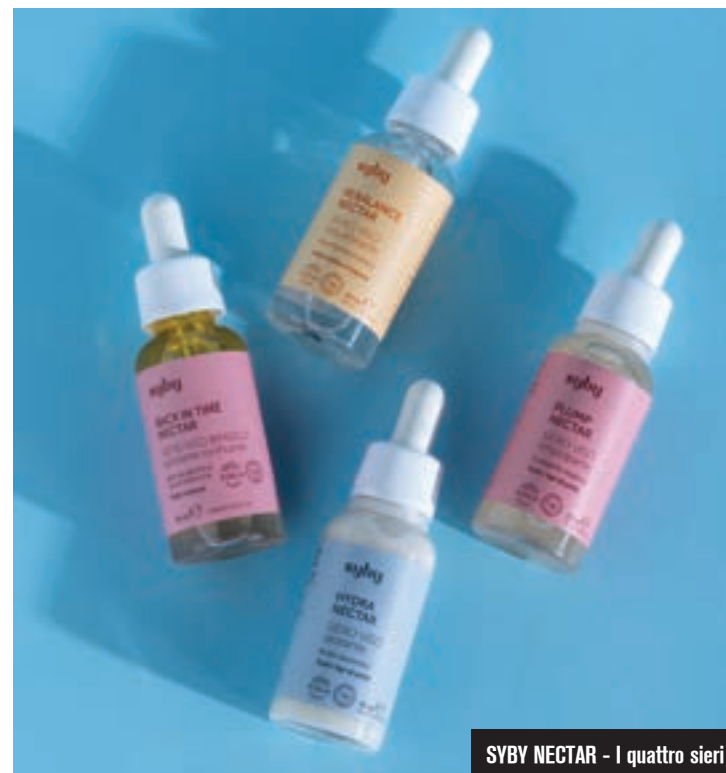
SYBY Crema mani



SYBY Linea deterzione

tine come gesto gentile verso sé stessi e sé stesse. La sua identità è quella di un brand frizzante, dolce, spensierato ma di carattere, parla di donne e di empowerment ma non è solo per loro.

I nomi delle linee riprendono l'idea di amicizia e gentilezza che SYBY vuole comunicare, in particolare, la **linea deterzione**, cuore pulsante del marchio, si chiama "Cleansing Buddy": che in inglese significa "amico o compagno della deterzione", in un'accezione dolce, intima e confidenziale. Nella linea possiamo trovare: struccante bifasico, adatto per rimuovere il trucco intenso dagli occhi, burro struccante, olio detergente, acqua micellare e spuma detergente. A maggio la linea sarà completata con un panno skincare in 100% co-



SYBY NECTAR - I quattro sieri



Reparto Marketing Sabbioni

tone.

Per il **viso**, SYBY prevede tre linee principali: "Hydra", la linea idratante per il viso; "Back in Time", la linea viso per pelli mature e "Rebalance", la linea viso per pelli miste e impure. Tutte le linee viso sono composte da siero e crema per una routine viso semplice ma efficace.

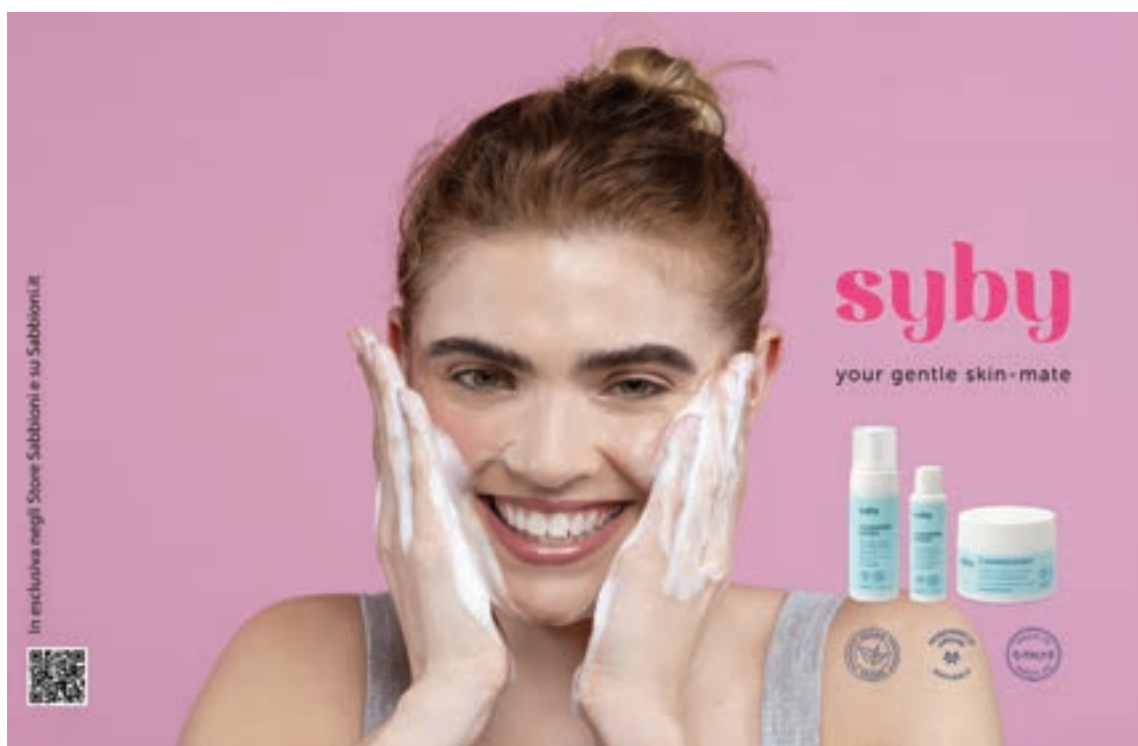
A completamento della routine viso troviamo due prodotti che, insieme, formano la **linea occhi**: "All Eyes On Me", il contorno occhi defaticante e "Blink Of An Eye", il fluido per ciglia e sopracciglia.

Infine, la marca si chiude con la **linea corpo**, in cui troviamo una crema per il corpo, uno scrub e la crema mani "Cream Team" già apprezzatissima dal pubblico.

La marca continuerà il suo percorso nei prossimi anni e sono già in programma i nuovi lanci del 2025, che arricchiranno ancora di più l'offerta.



Maurizio Sabbioni, Direttore Generale - Beatrice Montanari, Marketing Manager



FUMETTI

Alla Trisi di Lugo una riflessione sul "mostruoso femminile nell'immaginario giapponese"

Venerdì 22 marzo alle 21 alla sala Codazzi della biblioteca Trisi, Celeste Naldoni della fumetteria Momomanga di Lugo, condurrà una serata imperdibile per gli amanti della cultura nipponica: la presentazione del libro "Onibaba: il mostruoso femminile nell'immaginario giapponese" (Mimesis Edizioni, 2023) dell'autrice Rossella Marangoni, che sarà presente.

Laureata in lingua e letteratura giapponese e insegnante di cultura nipponica in varie istituzioni italiane e svizzere, Marangoni nel suo saggio si interroga con rigore e passione sul perché nel vasto pantheon degli yokai, molte creature orrifiche e malvagie siano figure femminili: vecchie streghe, spiriti vendicativi, demonesse, spettri con sembianze di donna.

POESIA

Vito M. Bonito e Marilena Renda ai Sabati della Rocca Brancaleone

Sabato 23 marzo alle 18 prosegue la rassegna "I sabati della Rocca", curata da Ivano Mazzani alla Rocca Brancaleone di Ravenna. Appuntamento con un viaggio attraverso la poesia contemporanea con Vito M. Bonito (poeta, autore di "Acrobeati", La Vita Felice, 2023) e Marilena Renda (poetessa, autrice di "Fuoco degli occhi", Aragno 2022) in dialogo con la docente Lisa Bentini.

"Scrivere d'amore in tempo di guerra", l'ucraina Oksana Stomina in Classense

Il 23 marzo alle 17 alla Biblioteca Classense incontro con la poetessa ucraina Oksana Stomina, che presenterà il suo libro "Lettere non spedite. Scrivere d'amore in tempo di guerra".

Una serata di letture da "L'arte di amare" di Ovidio

Sabato 23 marzo alle 20.30 al Caffè Letterario di Lugo tornano le maratone letterarie dedicate ai grandi classici della letteratura occidentale, in collaborazione con l'associazione culturale Entelechia. L'appuntamento è in via Quarantola, 32/1, con "L'arte di amare" di Ovidio.

SCIENZA

In biblioteca si parla dei Neandertaliani

Giovedì 28 marzo alle 17 alla biblioteca Classense continuano gli incontri scientifici. L'appuntamento è con "I neandertaliani: un viaggio tra fossili, molecole e manufatti", con il professor Stefano Benazzi dell'Università di Bologna.

Il Neanderthal è una specie umana autoctona dell'Europa, con le prime tracce risalenti a circa 400 mila anni fa. Inizialmente dipinti come individui primitivi con limitate capacità cognitive, le recenti ricerche hanno rivoluzionato questa percezione grazie a metodologie di scavo più rigorose, approcci multidisciplinari nell'analisi dei resti umani e delle prove archeologiche, e all'impiego di tecnologie innovative. Questa nuova prospettiva solleva interrogativi sulle cause della loro estinzione, avvenuta circa 40 mila anni fa.

DANTE/1

LE INIZIATIVE DEL DANTEDÌ:
INGRESSO GRATUITO A MUSEO E "CASA"

Alla Classense protagonista la casa editrice Olschki

Il 25 marzo ricorre il Dantedì, l'importante giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, istituita nel 2020 dal Consiglio dei Ministri su proposta del ministro della Cultura Dario Franceschini. Il Dantedì richiama l'inizio presunto del viaggio di Dante nella Divina Commedia, avvenuto il 25 marzo 1300, quando il poeta si smarri nella "selva oscura".

La città di Ravenna, per il quarto anno consecutivo, si prepara quindi ad accogliere questa ricorrenza con una serie di iniziative dedicate al Sommo Poeta. Tutte le scuole di ogni ordine e grado potranno beneficiare dell'ingresso gratuito a Museo e Casa Dante fino a domenica 31 marzo mentre gli altri visitatori potranno entrare gratuitamente da sabato 23 a lunedì 25 marzo.

Letteratura, poesia, visite guidate, attività laboratoriali e didattiche animeranno la Zona dantesca fino al 31 marzo, grazie anche alla collaborazione con la Fondazione RavennAntica.

L'apertura ufficiale del Dantedì è prevista **alle 9.15 di lunedì 25 marzo** con la lettura del canto I del Purgatorio davanti alla Tomba di Dante. Saranno presenti e leggeranno l'assessore alla Cultura e Scuola Fabio Sbaraglia, Paolo Bernardi, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale oltre ad Agostina Melucci (già dirigente Ufficio scolastico territoriale) e Castrese De Rosa, Prefetto di Ravenna.



Saranno presenti anche gli studenti partecipanti alla passeggiata in bicicletta organizzata da Ufficio scolastico e Fiab. Alle 10 appuntamento nella sala Dantesca della Biblioteca Classense dove, dopo i saluti istituzionali, si svolgeranno eventi dedicati alle scuole, tra cui alcune letture, interventi musicali e di danza da parte degli studenti, curati dall'assessore e dall'Ufficio scolastico territoriale di Ravenna.

A chiusura dell'incontro con le scuole, gli studenti potranno ascoltare una conferenza del **professore Giuseppe Ledda**, ordinario di letteratura italiana all'Università di Bologna che spiegherà loro l'importanza della partecipazione alla vita pubblica prendendo Dante come modello di cittadinanza.

Alle 11.30, a **Casa Dante**, saranno inaugurati, alla presenza dell'assessore

alla Cultura e alla Scuola Fabio Sbaraglia e del presidente della Fondazione RavennAntica Giuseppe Sassatelli, i nuovi spazi laboratoriali dedicati alle attività didattiche a carattere dantesco della Fondazione stessa.

Alle 17 l'appuntamento è nuovamente **davanti alla Tomba di Dante** con la *Lettura perpetua della Commedia* dedicata al canto XVIII del Paradiso.

Infine alle 17.30, alla sala Dantesca della Biblioteca Classense, verrà presentata l'edizione anastatica de *Le Terze rime di Dante* (1502-2021) pubblicata dalla casa editrice **L.S. Olschki** per la quale Daniele Olschki presenterà anche il volume **(nella foto)** dedicato al bisnonno Leo Samuel Olschki *Gioverà ricordare. Meminisse iuvabit* (2024). Precederanno i saluti istituzionali dell'assessore Sbaraglia, di Patrizia Ravagli e di Silvia Masi, presidente e direttrice dell'Istituzione Biblioteca Classense. Interverrà Edoardo R. Barbieri, ordinario di Storia del libro e Bibliologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per l'occasione, nel vestibolo della Sala Dantesca, verrà esposta una scelta di edizioni provenienti dai fondi antichi e dalla Raccolta Dantesca Olschki della biblioteca.

Info sul sito www.vivadante.it e sulle pagine Facebook e Instagram "Ravenna per Dante", dove verranno trasmessi in streaming gli eventi.

DANTE/2

Alla basilica di Sant'Agata Maggiore una mostra sulla lettera apostolica e la Ravenna ai tempi del Poeta

Verrà inaugurata il 22 marzo a Ravenna la mostra "Dante, profeta di Speranza. Candor Lucis Aeternae e Dante a Ravenna" che rimarrà aperta nella basilica di Sant'Agata Maggiore (in via Mazzini) fino al 31 maggio. L'esposizione, voluta dall'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia e a cura di "Dante in rete", è un viaggio nell'opera di Dante e nella Ravenna del Sommo Poeta, con la chiave di lettura della lettera apostolica pubblicata il 25 marzo 2021, in occasione del 700esimo anniversario della morte dell'Alighieri. La mostra consiste in 24 pannelli avvolgibili ed è divisa in due sezioni, in cui si è cercato di valorizzare anche il patrimonio dei documenti dell'Archivio arcivescovile e del Centro Dantesco. Con una sorpresa: grazie all'intelligenza artificiale è stato ricostruito il ritratto della famiglia di Dante e dei suoi amici. **Inaugurazione** venerdì 22 marzo alle 18. Orari: venerdì e sabato dalla 9 alle 13, domenica dalle 9 alle 17. **Visite guidate gratuite** sabato 23 marzo alle 11 e domenica 24 marzo alle 15,15 e alle 16.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 21 AL 24 MARZO

PONTE NUOVO via Romea 121

tel. 0544 61068;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 5 viale delle Nazioni 77

(Marina di Ravenna) - tel. 0544 530507;

BOSCHINI via Piangipane 293

(Piangipane) - tel. 0544 418868.

DAL 25 AL 31 MARZO

SAN BIAGIO via Maggiore 6

tel. 0544 212684;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAVARNA via Savarna 243

(Savarna) - tel. 0544 533631;

CAMERINI via Petrosa 381

(S. Pietro in Campiano) - tel. 0544 576143.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI

**DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO**

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



CICO

Giovanissimo maschiello (classe 2021) di circa dieci chili, già sterilizzato; è abituato in casa, un po' timido

inizialmente ma desideroso di compagnia umana, pronto ad affidarsi a chi diventerà il suo punto di riferimento. È socievole con le cagnoline e va d'accordo coi gatti; cerca una famiglia affettuosa con tempo e affetto da dedicargli, a cui dimostrare il suo carattere gioioso e con cui crescere e vivere insieme per sempre!

Per conoscerlo inviate un messaggio al **349 6123736**, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



ANNA

Anna è una bellissima gattina rossa, dolcissima, di circa sei mesi. È già sterilizzata, aspetta una famiglia per la vita! Per informazioni

contattate il numero **338 6215272**

LA MOSTRA

Al Mar si apre Exodus, la grande esposizione di Sebastiao Salgado

180 fotografie raccontano l'umanità in cammino del grande artista brasiliano. Fino al 2 giugno



Due foto in mostra al Mar

Venerdì 22 marzo si apre al **Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna** la grande mostra fotografica *Sebastião Salgado. Exodus - Umanità in cammino*, a cura di Lélia Wanick Salgado.

Nel 1993 **Sebastião Salgado** inizia il suo viaggio fotografico, fisico ed esistenziale nella galassia delle migrazioni. In sei anni il reporter brasiliano ha percorso quattro continenti con opere che catturano partenze e approdi, campi profughi dove milioni di persone vivono un destino incerto. Da allora la mappa del mondo appare cambiata, ma l'esodo di intere popolazioni è quanto mai attuale e le condizioni di profughi o migranti rappresentano uno scenario che assume dimensioni sempre più globali.

In occasione del *Festival delle culture*, le fotografie di Salgado saranno **fino al 2 giugno** al Mar: attraverso 180 scatti la mostra *Exodus - Umanità in cammino* si compone di varie sezioni a carattere geo-politico. La **prima sezione**, intitolata *Migranti e profughi: l'istinto di sopravvivenza*, tratta in particolar modo le motivazioni che tristemente accomunano i profughi: la povertà e la violenza, il sogno di una vita migliore, la speranza.

La **seconda sezione**, *La tragedia africana: un continente alla deriva*, si concentra sul trauma della sofferenza e disperazione di popoli profondamente segnati dalla povertà, dalla fame, dalla corruzione, dal dispotismo e dalla guerra nonostante l'Africa sia un continente con una storia importante per l'umanità, in grande fermento, ricco di energie e vitalità, oltre che di materie prime e ricchezze naturali.

La **terza sezione**, *L'America latina: esodo rurale, disordine urbano*, racconta una parte del mondo segnata dalla migrazione di decine di milioni di contadini, spinti dalla povertà, verso le aree urbane come Città del Messico e San Paolo, circondate da baraccopoli, dove persino la vita privilegiata è assediata dalla violenza.

La **sezione Asia: il nuovo volto urbano del mondo** si concentra sull'esodo di massa dalla povertà rurale alla creazione di megalopoli in cui i migranti vivono in condizioni precarie, pur credendo di aver fatto un passo verso una vita

migliore.

Chiude la mostra una sala dedicata ai **ritratti di bambini**, rappresentativi di altre decine di milioni che si possono incontrare nelle baraccopoli, nei campi profughi e negli insediamenti rurali di America Latina, Africa, Asia ed Europa. La particolarità di questi ritratti risiede nel fatto che hanno scelto di essere fotografati, scegliendo loro la posa da assumere

davanti alla macchina fotografica del grande fotoreporter, compiendo così un fiero atto di autodeterminazione di quelle che sono le vittime principali dei fenomeni migratori, senza alcun controllo sul proprio destino.

Orari di apertura:

martedì-sabato 9-18, domenica e festivi 10-19.

Chiuso il lunedì. Info: mar.ra.it.

La danza del gruppo nanou a confronto con gli scatti

In occasione della mostra "Sebastião Salgado. Exodus - Umanità in cammino", si presenta al Mar "Esodo", installazione coreografica, curata da gruppo nanou e Giorgia Salerno, conservatrice del Museo.

"Esodo" si compone di quattro movimenti coreografici allestiti in un universo scenico che si offre come ulteriore suggestione vivente di ciò che per tutto il percorso espositivo è sollecitato per immagini statiche e vibranti; è un movimento che porta danzatori e pubblico fuori dal proprio territorio di origine alla ricerca di un nuovo spazio che li accolga. Il corpo, la luce, lo spazio e la materia cristallizzati nelle fotografie di Sebastião Salgado diventano gli strumenti per riscrivere la parte vibrante dell'immagine e rinnovano l'invito allo sguardo come percezione. La coreografia accoglie dettagli e suggestioni di luoghi, tempi e condizioni estreme dell'essere umano. "Esodo: Movimento #1 - il corpo" andrà in scena sabato 23 marzo, alle ore 15, 16 e 17. Gli altri tre "Movimenti" ci saranno poi il 6, 13 e 27 aprile. L'ingresso è incluso nel biglietto della mostra. Info: 0544 482477.

LA RASSEGNA Al museo anche il mosaico raccontato ai piccoli

Domenica 24 marzo (ore 15) al Museo d'arte della città di Ravenna, in via di Roma, la rassegna "Storie del Mar" prosegue con lo spettacolo dal titolo "Tessera dopo tessera - Il mosaico raccontato ai piccoli" (liberamente ispirato al libro "Tessere d'Arte" di Filippo Farneti), protagonista l'attrice Flaminia Pasquini Ferretti **(nella foto)**.



A Ravenna dal 1973 RISTORANTE PIZZERIA

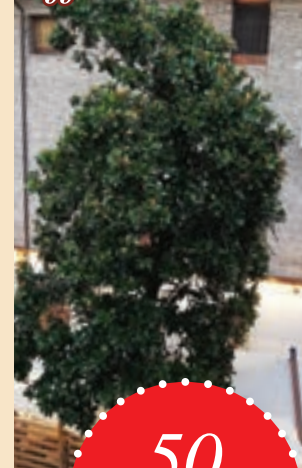
Al Passatore



**SPECIALITÀ
CARNE ALLA
GRIGLIA
PIZZERIA
CON FORNO
A LEGNA**



Affittacamere



**I
N
T
E
R
N
O**

**E
S
T
E
R
N
O**



Ravenna, via Guaccimanni 78/72
info e prenotazioni: 335.67.80.202
www.ristorantealpassatore.com

**50
anni
di attività**

LA RECENSIONE

La retrospettiva dedicata a Montini si rivela una sorpresa, d'arte e di vita

Fino al 5 maggio a Cotignola un'esplorazione tardiva di una creatività avvolgente

di Serena Simoni

Il sospetto di una mostra condiscendente nei confronti di un amico pittore, scomparso troppo giovane, era più che legittimo: convinta però dalla curatela di Massimiliano Fabbri e dai nomi dei colleghi intervenuti con scritti nel catalogo di presentazione - oltre al curatore, Franco Bertoni, Emilio Dalmonte, Claudio Musso, Massimo Pulini - la decisione di visitare *The End*, la retrospettiva dedicata a Claudio Montini (1957-2021) presso l'ex ospedale Testi di Cotignola si è rivelata una sorpresa, d'arte e di vita.

Una sorpresa d'arte perché una buona parte della sessantina di opere in mostra sono di grande qualità e rivelano una visionarietà coinvolgente, appassionata e appassionante. Insieme è anche una sorpresa di vita perché l'attività pubblica di Montini è stata quella di grafico e solo gli amici più stretti conoscevano questa sua vocazione pittorica perseguita negli anni. Probabilmente chi ha frequentato la tre giorni di festa e insieme collettiva d'arte estemporanea di Cà Bruciata sulle colline di Brisighella - pensata, organizzata ogni anno dal 1987 in poi da Cesare Reggiani e Nedo Merendi, che ha ospitato decine di artisti locali e da tutta Italia - forse ha



Due dipinti in mostra, senza titolo, di inizio anni ottanta

potuto incrociare il talento artistico di Montini. Ma solo queste occasioni fra amici hanno ospitato i suoi lavori. Solo qualche mostra soprattutto in Romagna, organizzata negli anni da Claudio Cerritelli, Aldo Savini, Franco Bertoni. Il contatto sporadico col mercato l'aveva deluso e come

tanti altri - probabilmente anche in virtù di un carattere schivo, incapace di sostenere quelle pubbliche relazioni che sono spesso il volano per entrare nel mondo dell'arte - aveva rinunciato a promuovere il proprio lavoro.

Così la mostra diventa un'esplorazione tardiva di una creatività avvolgente che è cresciuta fra gli anni '70 e '80 e si è nutrita della musica di allora, prima di tutti gli amatisimi Ramones e Guns N' Roses, che poco hanno in comune con la passione di Montini per William Turner. In comune forse c'era

solo lo spirito anarchico e poco incline all'osservanza delle regole. Poi ci sono gli amori verso le illustrazioni che siano di un asso ancora vivente come Roger Dean - che realizza alcune immagini simbolo di un'epoca da *The Dark Side of the Moon* dei Pink Floyd a *Close to the Edge* degli Yes - alle produzioni di Edmund Dulac, nato nel tardo '800 e scomparso a metà del secolo successivo, che riesce a prendere il meglio dalla cultura visiva del Modern Style nell'utilizzo di una linea elegante, raffinatissima, senza cedere un grammo alla pesantezza delle iconografie e ai contenuti del periodo. Anche qui, illustratori così distanti fra loro hanno forse in comune solo la tecnica puntuale che calibra la scrittura del segno e le argomentazioni dello sfumato, respingendo le immagini in una dimensione onirica avvolgente come tela di ragno.

Poi c'è la passione per il fumetto e la cultura delle riviste degli anni '80-'90, ancora spaventosamente non confrontabili: poco in comune c'è fra la coppia Spirou e Fantasio, eroi di una serie a fumetti di fine anni '30, e il principe Valiant, cavaliere senza macchia e paura nato nella stessa epoca. Li avvicina solo un grande spirito di avventura che rilancia agli spazi fantascientifici e fantastici divulgati dalla famosa - per i boomers almeno - rivista *Métal Hurlant* creata a metà degli anni '70. Giunta in Italia nel 1981, vi collaboravano grandi disegnatori europei fra cui Moebius, Philippe Druillet e Milo Manara. Infine nella carta dei favoriti di Montini c'è la storia dell'arte: sul trono sta il pittore romantico

inglese per eccellenza, William Turner, ispiratore di molti dei paesaggi infiniti di Montini caratterizzati da una pennellata in via di disgregazione ma dalla grande capacità evocativa.

In mostra a Cotignola le opere sono state accorpate per temi, accostando lavori di periodi differenti e dagli esiti non sempre uguali. Tutto parte dalla fine come recita *The End* del 2005, un profondo paesaggio turneriano che crea quinte prospettiche e il cui colore giallognolo, come di vernice ossidata nel tempo, restituisce una distanza nel tempo e nello spazio. Il rimando è a un paesaggio del passato, ricordato nel titolo da *Remember* del 1993: un paesaggio tanto vicino al paesaggio dei ricordi di Poussin e Lorrain, quanto distante per un'interpretazione nettamente romantica della natura. In fila sono paesaggi graffiati, scalfiti, in cui mulinelli di aria, fronde, acque o nuvole dettagliano paesaggi all'alba dei tempi, privi ancora di presenze umane.

La seconda sezione delle *Nebbie e mostri marini* è una retrocessione al mondo dell'infanzia. Ma fra le teste di creature di Lochness sfrigola una carpa a bocca aperta che innesta una dimensione tragica al quieto scorrere dei giorni. Viene in mente l'ultimo quadro di Courbet, creato in un esilio di solitudine e di giorni moribondi condotti in apnea. Non manca l'ironia nel mondo montiniano: la si recupera quando le protagoniste delle immagini sono donne o personaggi di favole: donnine alla Speroto, ridicole pin-up, porcellini dagli occhi bucati o grandi omini marshmallow usciti dalle inquadrature di *Ghostbusters* rendono ricco e sostanzioso un immaginario fluido, completamente incline a una deriva postmoderna.

Si passa poi agli *Scenari* e alle *Bestie feroci* in cui mi chiedo quanto abbia inciso l'immaginario artistico e cinematografico composto da iceberg e paesaggi lunari immaginati alternativamente da Friedrich e da Kubrick. Animali volanti come Ufo, cavalli di Troia perduti nelle foreste animano le altre sezioni di cui una - declinata tutta al verde - non fa che sintetizzare la poetica di *Le rayon vert* di Romher, dove solitudine e indecisione stringono le spire di una vita riscattata da un lampo. L'ultimo, prima che il sole muoia.

*"The End", ex ospedale Testi, Cotignola
Fino al 5 maggio. Orari: ven 16.30-18.30; sab 10-12 e 15.30-18.30; dom 10-12 e 15.30-18.30.*

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Da nobil Corona vagamente coperto



Merita sempre particolare attenzione soffermarsi sulle descrizioni delle celebri basiliche ravennati scritte lungo il corso dei secoli. Nei testi più antichi l'interesse spesso è posto su alcuni elementi che oggi non destano più particolare stupore oppure si indugia su descrizioni ampollose. Certamente in queste esposizioni vi sono dettagli singolari o espressioni che oggi suonano curiose come, ad esempio, in quella offerta da Girolamo Fabri del 1664 ne *Le sagre memorie di Ravenna antica a proposito della Basilica di San Vitale*: «E per venire alla descrizione di questo nobilissimo Tempio. Tra gli edifici tutti, che di architettura Gotica vedonsi in Ravenna questo è certamente il più magnifico, poi che è di forma ottangola con due ordini di colonne, tra le quali le superiori, che sono ventotto in numero tutte di marmo Greco reggono una gran Cupola, che cuopre tutta la nave di mezzo, e dagli archi, che son tra esse godesi la vista della Chiesa per una nobilissima loggia a guisa di maestoso teatro, e questa è sostenuta da diciotto colonne, e da otto Pilastrì grandi incrostati di tavole di marmo Greco di variati colori, delle quali le pareti tutte, e il pavimento, fuorché in alcuni pochi luoghi vedonsi pure elegantemente, vestite, e dalla parte, ch'è presso la porta Maggiore apresi un grand'arco, da cui si ascende al Presbiterio, e al Choro l'uno, e l'altro di marmi nobili lastricato, e da una gran volta, o Tribuna lavorata a Mosaico antico quasi da nobil Corona vagamente coperto».

LA MOSTRA

Palazzo Rasponi dalle Teste omaggia Alberto Saliotti, grande della pittura romagnola

Il percorso espositivo si inserisce nell'ambito del progetto "Novecento Rivelato". Apertura sabato 23

Sabato 23 marzo (ore 18) si inaugura negli spazi di palazzo Rasponi dalle Teste – nell'ambito del percorso *Novecento Rivelato* – la mostra *Alberto Saliotti, pittore*, dedicata alla figura di Alberto Saliotti (Ravenna, 1892 – Chiavari, 1961). Considerato tra i protagonisti della vicenda figurativa italiana del primo Novecento e degli anni centrali del secolo scorso, oggi viene riproposto alla città in cui è nato e alla quale è stato sempre profondamente legato e dove, nella collezione d'arte della pinacoteca del Mar, è presente uno dei suoi dipinti più amati, *Ritratto di Signora*, esposto alla II Biennale di Roma del 1923. Saliotti è stato un punto di riferimento per i pittori romagnoli, soprattutto nel periodo tra le due guerre. Dopo la Biennale d'Arte di Venezia del 1924 (ma saranno ben 14 le presenze a questa rassegna internazionale) entra a fare parte del movimento *Novecento* e nel 1927 è tra i fondatori del *Gruppo dei sette pittori moderni* assieme ad altri importanti artisti come Sironi, Carrà, Tosi, Funi, Marussig e Bernasconi. La mostra sarà aperta fino al 12 maggio. Orari: mar-ven 15.30-19, sab, dom e festivi 11-19. Chiusura il lunedì.



Due sorelle

SCULTURA



L'ACCADEMIA CELEBRA TERESA RIES

Fino al 12 aprile è visitabile, nella sede di piazza Kennedy dell'Accademia di Belle Arti, la mostra "Un Paradiso Amaro *Viaggio a Ravenna*", seconda tappa, dopo quella di Roma nel 2023, dell'esposizione itinerante dedicata alla ricerca artistica su Teresa Feodorowna Ries, curata da Judith Augustinovic e Valerie Habsburg. Punti di contatto fra la scultrice russa-ebrea e l'Accademia di Belle Arti risalgono alla sua nomina come Accademica Effettiva nel 1907, voluta dal raven-nate Claudio Malagola. Info: abaravenna.it.

AGENDA ARTE

Takako Hirai e Sergio Policicchio presentano "Divenire mosaico"

Martedì 26 marzo (ore 16) a palazzo Rasponi dalle Teste si presenta "Divenire mosaico" (FP edizioni), di Takako Hirai e Sergio Policicchio. Si tratta del catalogo online della mostra che ha aperto l'VIII edizione della Biennale del mosaico contemporaneo. Accanto a Hirai e Policicchio interverranno Sabina Ghinassi (critica d'arte), Serena Simoni (docente e critica d'arte), Daniele Torcellini (curatore della VIII Biennale del mosaico contemporaneo) e Paolo Trioschi (curatore di Divenire Mosaico).

Al Mulino Scodellino di Castel Bolognese si apre la mostra della scultrice e ceramista Giuliana Reggi

Domenica 24 marzo (ore 15) nella cornice del Mulino Scodellino di Castel Bolognese, avrà luogo l'inaugurazione della mostra dal titolo "Madre Terra", della scultrice e ceramista Giuliana Reggi. L'artista faentina presenta una serie di sculture in argilla refrattaria bianca e gres, ottenute attraverso una primitiva cottura a legna con fuoco a cielo aperto.

Pomeriggio poetico alla Pallavicini 22 in occasione del finissage di Federico Guerri

Domenica 24 marzo (ore 17.30) alla galleria Pallavicini 22, in occasione del finissage della mostra di Federico Guerri "Segni e matrici", ci saranno il "Pomeriggio letterario di Carp", con le letture dalle poesie di Sabrina Foschini, Stefano Maldini, Stefano Simoncelli, Nevio Spadoni.

Proseguono al teatro Masini di Faenza le conferenze organizzate dalla Pinacoteca comunale

Venerdì 22 marzo (ore 17), al ridotto del teatro Masini di Faenza, Enrico Colle, del Museo Stibbert Firenze, terrà la conferenza scientifica, a ingresso gratuito, dal titolo "Una nuova pittura eccellentemente colorita senza colori: le tarsie di Fra Damiano da Bergamo". L'incontro partirà dalla recente scoperta di un piano di tavolo simile (nella foto), per decori e forma, a quello esposto nella Pinacoteca di Faenza, che Fra Damiano Zambelli da Bergamo eseguì per Sabba da Castiglione. Attraverso immagini e documenti, Colle approfondirà la carriera artistica dell'intarsiatore.



ANTICIPAZIONE

Bagnacavallo omaggia il "suo" Polgrossi

Giovedì 28 marzo (ore 17), negli spazi del museo civico delle Cappuccine di Bagnacavallo, apre al pubblico la mostra "Fine dell'utopia", dedicata all'opera pittorica dell'artista Carlo Polgrossi, una delle personalità più significative del panorama artistico bagnacavallese degli ultimi sessant'anni. Carlo Polgrossi ha costruito il suo linguaggio artistico trasferendosi a Parigi negli anni '50, dove ebbe l'occasione di entrare in contatto con le opere di Nicolas de Staël e con gli artisti del gruppo CO.BRA, successivamente connotando il suo lavoro di elementi surrealistici e giungendo infine ad una metafisica attraverso la quale raccontare la condizione umana tramite pennellate pervase di malinconia e ironia. Dopo aver esposto nel corso della sua carriera in numerose mostre in Italia e in Europa giunge ora il momento di una mostra personale negli spazi espositivi del Museo civico della sua città.

Orari: gio e ven 10-12 e 15-18; sab e dom 10-12 e 15-19.

LO SPETTACOLO



CARAVAGGIO PRENDE VITA A LUGO

Arriva alla chiesa del Suffragio di Lugo venerdì 22 (ore 18.30 e 21) e sabato 23 marzo (ore 17.30 e 21) lo spettacolo "La Conversione di un Cavallo. Tableaux Vivants da Caravaggio", frutto di un attento studio all'università di Aversa, portato in Italia dalla compagnia Ludovica Rambelli Teatro di Napoli: alcuni dei capolavori di Caravaggio "prenderanno vita" attraverso una performance con otto attori. A introdurre lo spettacolo sarà il Quartetto in Mi minore di Gabriel Fauré, un omaggio al compositore francese nel centesimo anniversario dalla morte.

Info: lugomusicfestival.org.



CA' DI CLAUDIO

RISTORANTE / PIZZERIA

TUTTI I LUNEDÌ SERA A GRANDE RICHIESTA

La serata della

PAELLA

+ vino, acqua, caffè
e sorbetto

APERTO TUTTI I GIORNI

pranzo e cena, anche Sabato e Domenica

0544.520719

RAVENNA Via Faentina 136

www.cadiclaudioristorante.it -

CERCHIAMO CAMERIERE O CAMERIERA



€ **25**
a persona



L'EVENTO

GIOVANNI ALLEVI IN SOLO A TEATRO, SOLD OUT

Giovedì 28 marzo (ore 21) il teatro Alighieri (già tutto esaurito) ospita il "Piano Solo tour" di Giovanni Allevi. Compositore e pianista, Allevi da tempo combatte la sua più grande battaglia: la lotta contro il mieloma multiplo diagnosticatogli a giugno 2022. In questo evento speciale, presenta live i brani della sua ultima opera musicale e della sua carriera, per pianoforte solo.

MUSICA SACRA
A San Giovanni Battista
la rassegna corale di Ludus Vocalis

Anche quest'anno l'associazione corale Ludus Vocalis organizza la ormai tradizionale "Rassegna corale di musica sacra". Il primo appuntamento è previsto per domenica 24 marzo, alle 17,30, nella chiesa di San Giovanni Battista, a Ravenna, che ospiterà tutta la rassegna: il coro polifonico "Giardino vocale", di Granarolo dell'Emilia, diretto dal maestro Sebastiano Cellentani, eseguirà un programma comprendente alcuni preziosi brani di musica sacra medievale e rinascimentale. Il concerto sarà aperto dal coro "Ludus Vocalis", con un breve saggio del suo repertorio. L'ingresso è ad offerta libera.

MUSICA CLASSICA/1

Paolo Olmi affronta
la *Petite messe solennelle*
per il Concerto di Pasqua

Con la Young Musicians European Orchestra
in collaborazione con l'Accademia Chigiana



Domenica 24 marzo (ore 21) al teatro Alighieri di Ravenna si terrà il Concerto di Pasqua, con il direttore Paolo Olmi alla testa della Young Musicians European Orchestra, insieme al Coro dell'Opera di Kiev diretto da Bogdan Plish e al Coro della cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini" diretto da Lorenzo Donati, il tutto in collaborazione con l'Accademia Chigiana di Siena. Verrà eseguita la *Petite messe solennelle* di Gioachino Rossini. Rossini abbandonò la composizione di opere liriche dopo il successo ottenuto con la sua ultima composizione per il teatro, il *Guglielmo Tell* (1829). Da allora, quando aveva trentasette anni, si dedicò ugualmente alla composizione dedicandosi però alla musica da camera e sacra senza pubblicare alcun lavoro eppur lasciando capolavori specialmente in ambito sacro. Di questi, due sono considerati tra i migliori capolavori della musica del XIX secolo: lo *Stabat Mater* e la *Petite messe solennelle*, composta nel 1863, cinque anni prima della sua morte.

MUSICA CLASSICA/2

"PIERINO E IL LUPO"
CON IL CONSERVATORIO

Domenica 24 marzo all'Alighieri



Domenica 24 marzo (ore 15.30) torna al teatro Alighieri di Ravenna l'appuntamento dedicato ai bambini e alle famiglie dell'associazione musicale "Angelo Mariani".

In programma la celeberrima favola musicale per voce narrante e orchestra *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev. Si tratta di una composizione scritta nel 1936 il cui testo è di Prokofiev stesso, rivolta ai bambini e propedeutica alla conoscenza degli strumenti musicali di un'orchestra. A eseguire quello che è unanimemente considerato un piccolo capolavoro musicale, sarà l'Orchestra del conservatorio "Giuseppe Verdi", diretta nell'occasione da Federico Ferri (nella foto) e con la partecipazione come voce narrante di Michele Guerra.

MUSICA CLASSICA/3

Cappella Musicale, parole e note
a San Francesco con la Via Crucis

Domenica 24 marzo (ore 18.30) la Cappella Musicale della Basilica di San Francesco sarà nella omonima chiesa di Ravenna per la rassegna "Musica e Spirito". In programma le parole della "Via Crucis francescana" lette da cinque voci femminili alle quali i Solisti, Coro e Orchestra della Basilica di San Francesco, diretti da Giuliano Amadei, si alterneranno per sondare appieno il mistero intimo della Passione di Cristo.

SAFARI RAVENNA

LOCALITÀ MIRABILANDIA

A MARZO APERTURA TUTTE LE DOMENICHE DEL MESE

IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA
Ravenna - Via dei Tre Lati 2x

info: 0544.69.00.20 - www.safariravenna.it



RISPARMIA FINO A € 18

QUESTO COUPON OFFRE UNO SCONTO DI € 3 A BIGLIETTO PER UN MASSIMO DI 6 PERSONE

STAGIONE 2024

Consegna questo coupon alla biglietteria del Parco Safari
Offerta valida su tariffe intere
non cumulabile con altre promozioni

IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA

CROSSROADS

All'auditorium Corelli di Fusignano arrivano Daniele Sepe e i Riessler



Michael e Lorenzo Riessler, sotto Sepe



to con musiche originali che ha avuto vita lunghissima dal vivo. Info: crossroads-it.org.

Doppio appuntamento questa settimana con la rassegna itinerante Crossroads, che propone due concerti all'auditorium Corelli di Fusignano. Il primo è domenica 24 marzo (ore 21) e vedrà protagonisti Michael Riessler (clarinetto basso) e Lorenzo Riessler (batteria, electronics), che presentano l'album "The Machine" (2023, su etichetta Diva); nel secondo invece, mercoledì 27 marzo (ore 21), vedremo in azione Daniele Sepe (nella foto) con "Sepè le Mokò", omaggio alle colonne sonore dei film di Totò insieme al suo sestetto. Sepe aveva già omaggiato il principe della risata nel 1999 con "Totò Sketches", un progetto con musiche originali che ha avuto vita lunghissima dal vivo. Info: crossroads-it.org.

JAZZ

Omaggio a Jobim al Borion's



Scala al sax. La serata prevede la possibilità di una cena degustazione alle 20. Info: 333-9588835.

Mercoledì 27 marzo (ore 21) al Borion's, al circolo Portoncino di Ravenna, serata dedicata ad Antônio Carlos Jobim e al latin jazz, con i Latin Tremor (ossia Alessandro Altarocca al piano - **nella foto** -), Andrea Taravelli, basso, Filippo Mignatti, batteria), con lo special guest Alessandro

ROCK/1

**GAZEBO PENGUINS E BRONSON:
UN LIVE PER I RISPETTIVI 20 ANNI**

20 anni di Bronson e 20 anni di Gazebo Penguins: sabato 23 marzo (ore 21.30) al club di Madonna dell'Albero un live per celebrare un percorso che si è incrociato più volte sulla strada dell'indie italiano. I Gazebo nascono a Correggio nel 2004 e sono tra le band di punta della scena emo post-hardcore italiana. In scaletta, (anche) i brani dell'ultimo album, "Quanto", uscito nel 2022 per Garrincha Disch. Tra una cosa e l'altra hanno fatto più di 400 date in tutta Italia. In apertura, i milanesi ØJNE.

FOLK

Al Mama's Club il colombiano Carlos Forero e canzoni inedite

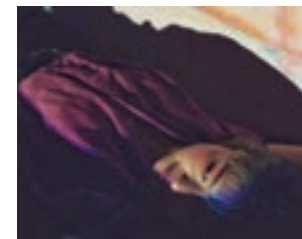
Doppio concerto al Mama's Club di Ravenna. Venerdì 22 marzo (ore 21.30) un quintetto guidato da Gianluigi Tartauil presenta "Le canzoni della via Trova. Un viaggio fra canzoni d'autore inedite". Sabato 23 (ore 21.30) invece ci sono Carlos Forero Y Cumbia Poder con "La musica dell'America Latina". "El Paquete" è il nuovo album di Cumbia Poder, la band capitanata dal colombiano Forero.

ELETTRONICA & DINTORNI

Al Clan di Faenza

Thollem McDonas, Guido Mobius e Saeko Killy

Tripla appuntamento al Clan Destino di Faenza. Si inizia giovedì 21 marzo con lo straordinario pianista americano Thollem McDonas (di cui abbiamo parlato nel numero scorso), seguito venerdì 22 da Guido Mobius. Berlese, attivo già dalla scena Moor Music, Mobius è uno spirito libero che abbraccia tutti i linguaggi: indietronica, glitch, folktronica, techno. Sabato 23, infine, ecco il live della dj, vocalist e produttrice giapponese Saeko Killy (nella foto), che presenta l'album "Morphing Polaroids" (etichetta Bureau B), prodotto dal dj e selettore di Bruxelles soFa elsewhere. I concerti iniziano alle 22 e sono gratuiti.

**ROCK/2**

I TROPEA AL CISIM DI LIDO ADRIANO

Sabato 23 marzo (ore 21) il Cisim di Lido Adriano ospita una tappa del "Serole tour" dei Tropea. La band unisce diverse influenze musicali, tra cui l'alternative degli anni 2000, il postpunk di inizi anni '80 e un beat che ricorda molto quello degli anni '60. Dopo 6 anni di attività e l'esperienza a X-Factor 2022, il gruppo ha finalmente pronto un disco sulla lunga distanza. In apertura, Edgar Allan Pop.



Sebastião Salgado
EXODUS
UMANITÀ IN CAMMINO
A cura di Lélia Wanick Salgado

MAR
Museo d'Arte della città di Ravenna
22 marzo - 2 giugno 2024

www.mar.ra.it
info@museocitta.ra.it
festivaldelleculture.info/programma

FESTIVAL DELLE CULTURE
DI TERRE VIOLE E CANTINE
RAVENNA MARZO-LUGLIO 2024



Scopri il programma completo



PROSA/1

Natalino Balasso fa Ruzante e porta in un mondo dove tragico e comico si fondono

L'attore veneto in scena all'Alighieri il 26 e 27 marzo

Martedì 26 e mercoledì 27 marzo (ore 21) "La Stagione dei Teatri" di Ravenna ospita all'Alighieri, lo spettacolo *Balasso Fa Ruzante*.

Natalino Balasso – in scena con Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel, con la regia Marta Dalla Via – evoca qui alcune delle opere di Angelo Beolco, attore e commediografo padovano noto con il suo alter ego Ruzante, col quale ha dato vita al personaggio del contadino padovano ruspante, famelico e poltrone. L'universo a cui si ispirano le sue opere – una vera e propria eccezione nella letteratura rinascimentale – è popolato da villani rudi ed elementari ed è segnato da un'esaltazione semiseria dell'energia grezza degli istinti. Una comicità vitale, ma allo stesso tempo



amara, pervasa da un dirompente realismo espressivo. Un mondo di villani dove la peste va e viene e dove il tragico e il comico si fondono in maniera inscindibile.

CONTEMPORANEO



ARMANDO PUNZO A RAVENNA CON "IL FIGLIO DELLA TEMPESTA"

Sabato 23 marzo (ore 21) al teatro Rasi va in scena una nuova edizione del concerto-spettacolo diretto da Armando Punzo "Il figlio della tempesta". Musiche, parole e immagini dalla Fortezza" e dedicato alla compagnia di detenuti-attori fondata dal regista napoletano nel 1988 all'interno del carcere di Volterra. Il Leone d'Oro alla carriera della Biennale Teatro 2023 compie un viaggio in musica, parole e immagini affidandosi alle note di Andrea Salvadori, che creano mondi sonori e visivi dal segno fortemente immaginifico.

NON-SCUOLA

Al Rasi i debutti delle scuole superiori

Proseguono al teatro Rasi di Ravenna (sempre alle 21) i debutti della non-scuola del Teatro delle Albe: martedì 26 marzo tocca al liceo scientifico "A. Oriani" con "Serata da tre soldi. Riadattamento di un'Opera quasi gratis", liberamente ispirato a "L'opera da tre soldi" di Bertold Brecht e Tingeltangel di Karl Valentin. Mercoledì 27 marzo in scena ci sono il liceo classico "D. Alighieri" e l'istituto magistrale "M. Di Savoia" con "Queer Troubles. Rome* e Giulett* son* tutt* mort*", liberamente ispirato a "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare. Giovedì 28 marzo ecco poi I.T.I.S. "N. Baldini", I.T.G. "C. Morigia" e I.T.A.S. "L. Perdisa", impegnati in "Puck è un bastardo!", liberamente ispirato a "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare.

READING



LELLA COSTA IN SCENA A CONSELICE

Martedì 26 marzo (ore 21) al centro civico "Gino Pellegrini" di Conselice Lella Costa è la protagonista di "Pinocchio Confidenzial". Lella Costa e Gabriele Vacis tornano ad affrontare un grande classico con il loro consueto stile, analizzando, scomponendo e ricomponendo la storia per cercarne i temi profondi che la rendono universale e paradigmatica, offrendoci così numerose chiavi di lettura del nostro quotidiano. A partire da quelle bugie che oggi si chiamano fake news fino a tutte le sfumature della menzogna. Info: comune.conselice.ra.it.

PROSA/2

Un classico di Eduardo de Filippo al Masini di Faenza con Salemme



Un grande classico di Eduardo de Filippo, "Natale in casa Cupiello", interpretato e diretto da Vincenzo Salemme, andrà in scena al teatro Masini di Faenza da martedì 26 a giovedì 28 marzo (ore 21). Una commedia corale in cui, al grande artista napoletano, si affiancano, tra gli altri, Antonella Cioli, Antonio Guerriero e Franco Pinelli. La sera di Natale del 1977, la commedia registrata viene trasmessa dalla Rai diventando più di un classico televisivo, un vero e proprio rito degli Italiani.

AGENDA TEATRO

A Cotignola si ride sulla stanchezza delle donne

La stanchezza delle donne: questo il tema de "Il settimo giorno lui si riposò, io no", spettacolo di parole e musica, di e con Enrica Tesio e Andrea Mirò in programma giovedì 21 e venerdì 22 marzo (ore 21) al teatro Binario di Cotignola, in scena nell'ambito dell'undicesima edizione di "Sipario 13".

Vicende di emigrazione alla Casa del Teatro di Faenza

Scoprire da dove si viene, trovare la propria identità e conoscere la propria eredità: è questo il tema dello spettacolo "Se potessi volare", che la compagnia pugliese TerramMare Teatro presenterà venerdì 22 marzo (ore 21) alla Casa del Teatro di Faenza in chiusura della stagione 2023-24, intitolata "Un teatro di approdo", a cura del Teatro Due Mondi. La storia che viene narrata è quella autentica di un uomo nato nel Salento e poi emigrato. Info: 0546 622999.

Al Masini una drammaturgia originale ispirata a Shakespeare

Per la rassegna "Teatri d'Inverno – sguardi sulla drammaturgia contemporanea", il teatro Masini di Faenza ospita, venerdì 22 marzo (ore 21), lo spettacolo del regista Stefano Cordella e del drammaturgo Tommaso Fermariello "R+G", una drammaturgia originale ispirata a Romeo e Giulietta. Il progetto, finalista a "In-Box" 2023, è interpretato da Caterina Benevoli e Duccio Zanone.

"Storie di Ravenna" racconta gli anni della Serenissima

Lunedì 25 marzo (ore 18) al teatro Rasi, la rassegna "Storie di Ravenna" propone "Ravenna Serenissima. Gli anni del dominio veneziano". Partecipano Pierre Bonaretti, docente di Storie dell'Arte, Giovanni Gardini, iconografo, Alessandro Luparini, storico, Myriam Pilutti Namer, archeologa.

Elena Bucci e Marco Sgroso a confronto con Ibsen a Russi

Martedì 26 marzo (ore 20.45) Elena Bucci e Marco Sgroso portano in scena al teatro Comunale di Russi "La casa dei Rosmer", dramma dello scrittore e drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, un testo del 1886 che descrive le contraddizioni che viviamo nel nostro presente in uno scenario che si ripete nella storia.



TEATRO RAGAZZI

C'è un "Pinocchio in 7T" al Sociale di Piangipane

Domenica 24 marzo (ore 16), al teatro Sociale di Piangipane va in scena lo spettacolo, di Drammatico Vegetale "Pinocchio in 7T".

Al Binario arriva una "Pulcetta dal naso rosso"

Sabato 23 marzo (ore 20.45) al teatro Binario di Cotignola la compagnia Kosmocomico Teatro è in scena con "Pulcetta dal naso rosso". Info: 373 5324106.

Progetto g.g. al Masini di Faenza con "Le Nid (Il Nido)"

Domenica 24 marzo (ore 16) la compagnia Progetto g.g. (Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti) presenta al Masini di Faenza lo spettacolo "Le Nid (Il Nido)", una produzione di Accademia Perduta/Romagna Teatri.

VISIBILI & INVISIBILI

Una trilogia horror
dal sapore vintage

di Francesco Della Torre

MUSICA FRESCA O DECONGELATA

Tenere alta
la media

di Francesco Farabegoli

LIBRI DA BABELE

Torna in libreria
l'Everett più noto

di Matteo Cavezzali *

Fear Street: la trilogia (2021)

Fear Street è un film che permette di fare molteplici tuffi nel passato: innanzitutto si presenta come una trilogia, e non come una serie tv, e anche se i film sono usciti contemporaneamente, questo tocco molto vintage ci riporta a ricordi "trilogilogici" da lacrimuccia. *Fear Street* è composto da *Parte 1: 1994*, *Parte 2: 1978* e *Parte 3: 1666*, e le annate indicate nei titoli indicano il periodo in cui le storie sono ambientate. La vicenda si svolge nella cittadina di Shadyside, in Ohio, realmente esistente anche se completamente diversa dalla narrazione, nella quale nel corso degli anni succedono alcuni fatti gravissimi con vittime adolescenti. La strage che viene descritta nel primo episodio porterà le indagini a un fatto molto simile avvenuto 16 anni prima, ed entrambe le stragi vengono ricondotte alla tomba della misteriosa Sarah Fier, impiccata nel 1666 perché creduta una strega. Questo breve cappello introduttivo mette chiarezza sul perché ambientare i film in tre anni (o addirittura epoche) diversi, e anche perché sarebbe stato impensabile distanziare gli episodi di qualche anno, per esempio di tre anni come la più celebre delle trilogie. *Fear Street* è un horror con adolescenti protagonisti, parliamoci chiaro, e probabilmente tutto il mondo tranne gli Stati Uniti d'America ne è completamente stufo di vedere dei ragazzini ammazzarsi tra di loro, ma va subito detto che il film è tratto da una serie di ben 36 (in Italia ne sono usciti solo 12, ricordate i *Piccoli brividi*?) libri per ragazzi usciti alla fine degli anni Ottanta, periodo dove il genere proliferava e vedeva il suo splendore. I tre film hanno delle paternità ben precise, e la questione è intrigante perché 1994 è ispiratissimo a *Scream* (1996), sia per il periodo che soprattutto per tutto il resto, che a sua volta si ispirava proprio agli horror adolescenziali degli anni Ottanta, il periodo che ha dato alla luce la serie di libri. Un rompicapo insomma. Il secondo film, e per chi scrive decisamente il migliore della serie, 1978, ricorda i "camp movie" dove primeggiava in quel periodo a livello di successo il "mitico" *Venerdì 13*, film sopravvalutato e inferiore a questo ottimo *Fear Street 2*. Non è invece semplice parlare del terzo episodio targato 1666, perché pur essendo più debole dei precedenti ha il pregio di una bellissima messa in scena e di chiudere il cerchio in maniera abile e credibile. Ma, come tutti gli horror che si rispettino, c'è sempre una ciliegina finale che lascia il dubbio che la saga possa continuare... In conclusione, questa trilogia è un validissimo viaggio nel passato del teen horror, che pur non aggiungendo nulla al genere si rivela ben fatto e avvincente, anche se naturalmente riservato ai fan di sangue, coltelli e... streghe. Da Netflix a Sky, per segnalarvi e consigliarvi la visione di *Dogtooth*, opera seconda e massima di Lanthimos, se vi è piaciuto il suo recente e vincente *Povere Creature!*

The Messthetics and James Brandon Lewis - S/T (2024, Impulse!)

La storia degli incontri tra punk rock e jazz è abbastanza folta e molti appassionati sono disposti a fare un balzo ideologico e considerarli sostanzialmente la stessa cosa - generi in cui la struttura va e viene, praticati da persone che vogliono rompere gli schemi e che mostrano spesso una spiccatissima inclinazione autodistruttiva. Questo per dire che, fin dai tempi di Zenone, se uno ha sufficiente capacità argomentativa può rendere convincente qualunque tesi. Ed è ovvio che il punk e il jazz non hanno, in premessa, moltissimo in comune: il pubblico del jazz preferisce stare seduto, quello del punk preferisce ammazzarsi di botte, eccetera. Ci sono stati e continuano a essere, tuttavia, numerosi esempi di incrocio e convergenza tra un genere e l'altro, a partire dall'emblematico caso del cosiddetto "jazzcore", un genere a cui nessuno dei gruppi associati vuole veramente essere associato (Zu, Shining, diversi gruppi Skin Graft...), e diversi album collaborativi tra punk e jazzisti che si distinguono molto spesso per una media qualitativa molto alta. Ad esempio cose come gli album su etichette tipo SYR o Konkurrent, o i dischi dei The Ex con gente tipo Getatchew Mekuria o la selezione di fiati all-star Brass Unbound, o il fenomenale album dei Wolf Eyes con Anthony Braxton. A questo novero si aggiunge un disco della scorsa settimana, edito da Impulse!, che documenta un incontro artistico tra due entità musicali la cui unione magari non era scritta in cielo, ma quando è avvenuta nessuna delle due parti ha deciso di lesinare. Da una parte James Brandon Lewis, sassofonista quarantenne serissimo da New York, che gode di reputazione inossidabile nel giro degli appassionati di jazz contemporaneo (*Eye Of I*, dello scorso anno, fu estremamente ben ricevuto un po' da tutti). Dall'altra i Messthetics, trio di semiprovvista fondato da Brendan Canty e Joe Lally, batteria e basso dei Fugazi. L'incontro è stimolante e si equivale nei pesi specifici: pezzi più coinvolgenti in cui a guidare è il groove fugaziano dei Messthetics, episodi più interlocutori e profondi con al centro le progressioni di Lewis. Un bel disco, utile anche per incrementare il curriculum dei monomaniaci (ascolto punk ma anche altro, ascolto jazz ma anche altro) e tenere alta la media qualitativa di questo genere di collaborazioni. Bravi!

Quali pregiudizi si nascondono dietro il "politicamente corretto"? Quanto sono prevedibili e omologati i gusti del grande pubblico? È possibile scrivere un best seller per errore? Torna in libreria *Cancellazione* (La Nave di Teseo) di Percival Everett (trad. Marco Bosonetto). Everett è uno scrittore afroamericano molto originale per stile e tipologia delle storie che racconta. Ora torna in libreria il suo romanzo più noto, scritto nel 2007, da cui è stato recentemente tratto il film *American Fiction* diretto da Cord Jefferson e vincitore quest'anno dell'Oscar come miglior sceneggiatura non originale.

Cancellazione è un romanzo provocatorio sulla storia di Thelonious Ellison, uno scrittore afroamericano, molto simile allo stesso Percival Everett, i cui romanzi non vengono più pubblicati perché considerati dagli editori "troppo intellettuali" e "non sufficientemente afroamericani".

"Come fanno a non essere afroamericani se io sono afroamericano?" si chiede Ellison. "Beh, non parlano di storie afroamericane. I personaggi sono afroamericani ma per la trama potrebbero anche non esserlo" gli risponde l'editor.

Ellison decide allora, per prendersi gioco delle case editrici, di scrivere un romanzo tremendo cavalcando tutti gli stereotipi che i "bianchi" vogliono leggere sui "neri" per "sentirsi bene con loro stessi". Scrive quindi in pochi giorni una storia di rivincita, ambientata nei bassi fondi, con spartorie, crimine, poliziotti cattivi e un forte messaggio di redenzione. Deciderà poi di pubblicarlo sotto pseudonimo fingendosi un ex carcerato ricercato dalla polizia.

Il problema è che il romanzo nato come scherzo diventa un caso editoriale da centinaia di migliaia di copie e attira il plauso anche della critica. La cosa manda Ellison su tutte le furie. Come è possibile che quella porcheria abbia così successo e i suoi veri romanzi non trovino nemmeno un editore che li pubblichi?

Cancellazione indaga sui meccanismi della nostra società nell'epoca del politicamente corretto. Provoca il lettore e lo induce a farsi domande sui propri pregiudizi e sugli stereotipi della società occidentale, che dietro alla lotta al razzismo, maschera forme ancora più subdole di pregiudizio. È il racconto di una società assuefatta ai suoi preconcetti e tabù in cui ognuno, se vuole emergere, deve interpretare il personaggio che l'opinione pubblica gli impone di essere.

Cancellazione è ironico, irriverente, magnificamente scritto e ha un brillante finale a sorpresa.

* scrittore

FULMINI E SAETTE

"Epsilon Valletta" (Ravenna) di Adriano Zanni



LA GUIDA

Il cereale più coltivato al mondo e quello più consumato: il mais e il riso

Storia, caratteristiche e proprietà. Anche per l'alimentazione dei celiaci

MATERIE PRIME

Approfondimenti sugli ingredienti base della cucina e sul loro miglior utilizzo

di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance



Fra tutti i cereali, il mais è quello più coltivato al mondo in termini di superficie agricola dedicata mentre il riso quello più consumato per l'alimentazione umana. Entrambi, naturalmente privi di glutine, e quindi di enorme importanza per l'alimentazione delle persone affette da celiachia, costituiscono le fondamenta della dieta delle genti di grandi continenti: tutto il Sudamerica per il primo e l'Asia meridionale ed orientale per il secondo.

Vediamo oggi di conoscere meglio questi due importantissimi prodotti della terra e partiamo da **mais**: il suo nome scientifico *Zea mays* deriva da Zao, che significa "traggo la vita". Originario di quella terra che noi oggi potremmo identificare come il Messico, arrivò in Europa, come molti altri alimenti del Nuovo Mondo, grazie a Cristoforo Colombo, ma la sua diffusione, sia nel campo dell'alimentazione umana che della medicina naturale del Vecchio Continente, si ebbe solo nel diciannovesimo secolo.

Da un punto di vista nutrizionale siamo di fronte a un prodotto estremamente ricco di carboidrati, quindi molto energetico, ma con proteine di basso valore biologico, cioè non contenenti tutti i nove aminoacidi essenziali. Per quanto riguarda i grassi, questi sono presenti in modiche quantità e quasi tutti insaturi, quindi benefici per il nostro corpo.

Circa i micronutrienti, il consumo regolare di mais porta con sé l'assunzione di svariate vitamine e sali minerali, e i loro relativi benefici: solo per fare qualche esempio, l'apporto di provitamina

A (il betacarotene) protegge il sistema visivo, la vitamina E presente nel germe della cariosside è utile per combattere il colesterolo nocivo e l'arteriosclerosi. Ancora, è particolarmente attivo sulla tiroide, di cui rallenta il metabolismo, rafforza il cuore e l'apparato circolatorio, oltre che i muscoli e le ossa. Ed essendo anche ricco di ferro è un alimento perfetto per chi soffre di anemia.

Infine, può essere inserito con facilità nella dieta dei diabetici perché contiene cromo, elemento che aumenta la tolleranza al glucosio.

Una curiosità: le antiche popolazioni del Perù utilizzavano il mais anche come stupefacente. Questo è riconducibile alla presenza di alcaloidi, sostanze a cui vengono riconosciute capacità simili a quelle delle droghe e in grado di provocare eccitazione psichica.

Veniamo ora al **riso**, il principale alimento di almeno metà della popolazione mondiale. I chicchi si ottengono dall'*Oryza sativa*, una pianta erbacea di origine asiatica che appartiene alla famiglia delle Graminacee. In Cina si coltiva dal 4000 a.C., mentre in Italia è arrivato "solo" sul finire del XV secolo (il documento più antico a prova della coltivazione del riso nella nostra penisola è a Firenze ed è datato 1468). E da quel momento non ha impiegato tanto tempo per diventare l'ingrediente fondamentale di alcuni dei piatti più rappresentativi della nostra cultura gastronomica: si pensi al risotto alla milanese, agli arancini siciliani, alla tiella di riso e cozze pugliese, ai sartù napoletani e al risi e bisi in Veneto.



Arborio, Roma, Carnaroli, Vialone Nano, Baldo: queste sono solo alcune delle tante varietà di riso che oggi vengono coltivate in Italia e che portano nelle nostre cucine e, di conseguenza nella nostra dieta, principi nutritivi di grande valore. Non per nulla i nutrizionisti dicono che, fra tutti i cereali, il riso sia quello più completo.

Tra le sue proprietà va senza dubbio ricordata l'alta digeribilità, che lo rende un cibo adatto a tutti, fin dal momento dello svezzamento. Poi, contiene lisina, un aminoacido essenziale che favorisce la formazione di anticorpi, ormoni ed enzimi, e che è necessario per lo sviluppo e la fissazione del calcio nelle ossa.

Ora c'è un altro ragionamento da fare in quanto, in base alle lavorazioni a cui questo cereale è sottoposto, cambiano i valori nutrizionali propri delle varie forme. Il riso, appena raccolto, si presenta come seme rivestito da tegumenti non commestibili né per l'uomo né per gli animali a causa dell'elevato contenuto in silice dello strato più esterno. In seguito all'apertura e alla rottura di questi rivestimenti, trattamento chiamato sbramatura, si ottiene il riso integrale (o sbramato).

Proseguendo nel processo di raffinazione, per aumentarne la digeribilità, la conservabilità e per migliorare le tempistiche di cottura, il chicco viene ulteriormente ripulito dal rivestimento, es-



Scampagnata fuori porta?
un'insalata di riso integrale per tutta la famiglia

Scopri tutta la gamma:
Ribe, Carnaroli,
Baldo, Rosa Marchetti

integrale - semilavorato - bianco
buoni per ogni ricetta!

RAVENNA
Via Faentina, 126

naturasi
negozi e aziende agricole bio

Le tante tipologie

Mais verde: è conosciuto anche come Oaxaca Green Dent Corn, è originario del Messico e veniva coltivato già dalle civiltà precolombiane. È molto resistente alla siccità ed è usato per preparare farina e pop corn.

Mais nero: è chiamato mais degli Inca. Ha un sapore dolciastro ed è coltivato esclusivamente in America Centrale e in Cina. Il raccolto è tardivo.

Mais biancoverla: è presidio Slow Food e viene coltivato in Veneto. Dai suoi chicchi si ottiene la farina per la tipica polenta bianca.

Mais rosso di Storo: è coltivato in Trentino, nel basso Chiese e nella bassa Valsugana. I chicchi di questo mais rosso, spesso sgranati ancora a mano, producono una farina di colore giallo dorato, usata per preparare la tipica polenta di Storo.

Mais arancione ottofile: così chiamato perché la pannocchia presenta otto file di chicchi dal colore arancione. Si tratta di una varietà recuperata dal rischio di estinzione. Tradizionalmente usato per preparare la polenta.

Mais multicolore: è la varietà più spettacolare per la colorazione varia dei chicchi.



siccato e sbiancato, “lucidato” e poi “brillato”: è questa la forma in cui lo troviamo maggiormente in commercio, è questo il riso che solitamente comperiamo per farne risotti e sartù, minestre e dolci.

Ci sono però diverse differenze nutrizionali che rendono diverse queste due forme di prodotto. Le principali: nel **riso integrale** sono presenti quantità significative di vitamine (soprattutto la E), fibre e sali minerali (il silicio per esempio) mentre in quello **brillato** tutti

quegli elementi sono assenti o comunque poco significativi. Ancora, poiché nel riso integrale è presente il germe, anche il contenuto in acidi grassi insaturi è maggiore rispetto al riso brillato che ha subito l'intero processo di raffinazione: questi sono i grassi che determinano problemi per la conservazione della versione integrale in quanto sono responsabili del processo di irrancidimento a cui va incontro il prodotto subito dopo la sbramatura.

Le antiche popolazioni del Perù utilizzavano il mais anche come stupefacente

CONTRO LE MAFIE

Acquistare un prodotto distribuito da TerreAudaci significa anche compiere un gesto politico

Il presidente **Giuseppe Arca** presenta l'associazione ravennate che vende eccellenze gastronomiche provenienti dai territori confiscati alle mafie, tra sostegno e divulgazione

TerreAudaci nasce a Ravenna nel 2020 come associazione di promozione sociale, grazie all'impegno di undici soci fondatori, molti dei quali hanno deciso di affiancare alla carriera in polizia la gestione di una realtà dal forte impatto sociale: «All'interno del nostro gruppo di poliziotti si discuteva spesso di tematiche legate all'antimafia – spiega il presidente **Giuseppe Arca** –. Il nostro interesse e il desiderio di divulgazione si sono trasformati, anche grazie all'aiuto dei sindacati Siulp e Silp per la Cgil, in questa associazione». Nel 2022 TerreAudaci diventa anche un'impresa sociale, amministrata da **Marco Marfisi**, grazie all'apertura del negozio in centro città dedicato alla vendita di prodotti provenienti prevalentemente dal Sud Italia, da terre sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata. Oggi l'associazione conta circa 150 tra soci e sostenitori, fra cui molti poliziotti, in servizio e in pensione, e si è ampliata grazie alla recente apertura di un secondo negozio nel centro di Bologna. «Per noi un prodotto non è solo un prodotto, ma è il significato etico che racchiude: quello della **lotta alle mafie e al caporalato**» prosegue Arca. All'interno delle “botteghe” è possibile acquistare **prodotti artigianali di altissima qualità e biologici**, simbolo della tradizione gastronomica nazionale, come **passate di pomodoro e conserve, olio e vino**, ma anche **taralli e dolci**. Nel periodo di Pasqua, sono disponibili anche **colombe siciliane al pistacchio** (accompagnate da una confezione di crema spalmabile) e **al cioccolato**. Oltre a vini e prodotti tipici, all'interno di TerreAudaci è possibile acquistare anche una **selezione di saggi, romanzi e volumi sul tema della lotta alle mafie** ed effettuare il **tesseramento**, per l'anno in corso a “**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**”. «Tra i progetti futuri c'è quello di creare un servizio di prestito libri, simile a quello



LE AZIENDE INFORMANO

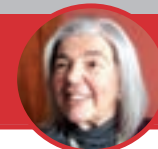


bibliotecario, per fare divulgazione nella maniera più efficace – spiega il presidente Arca –. Inoltre, ci piacerebbe organizzare la visita, per i soci interessati, alle cooperative da cui acquistiamo i nostri prodotti o invitare, come già successo, i loro rappresentanti nei nostri negozi: molto spesso si tratta di cooperative sociali, ma anche diocesi e associazioni, che danno impiego a carcerati e agli ex carcerati sottraendo manovalanza alle mafie, che valorizzano i terreni confiscati contrastando culture arcaiche come il pizzo o il caporalato». Accanto ad Arca e Marfisi, gli oltre cento soci e i volontari che lavorano per il progetto: «Tra i quali vorrei ringraziare i soci Linda Albieri, Letizia Vassura, Mirco Soprani, Claudio Rinaldi, Fabio Rossi, Marina Masetti, Cristian Briganti, Angelo Perrone e Giacomo Minonne, e i volontari come Anna Pingani, Federica Turso, Giorgia Arguedas o Lia Soprani».

Info: TerreAudaci via IV Novembre 25 - Ravenna tel. 324 6296608 - FB terreaudaci

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Il tiramisù con le fragole

Il 21 marzo è il tiramisù day. Ecco la mia ricetta alle fragole.

Ingredienti (per 6 persone): 350 g di mascarpone; 2 uova, separate; 1 scatola di pavesini; 4 cestini di fragole (e alcune in più per la decorazione); 2 cucchiari di zucchero di canna; 100 g di zucchero; 2 bicchieri di succo di arancio.

Preparazione: per prima cosa lavate bene le fragole e asciugatele. Versatele in una ciotola di vetro, tagliate a pezzetini e fatele macerare con lo zucchero di canna e il succo di arancio. Montate ora con il frullino elettrico lo zucchero con i 2 tuorli fino a ottenere una crema bianca. Aggiungete poi il mascarpone e continuate a mescolare fino quando tutto si è amalgamato bene. Per ultimo montate a neve ben ferma gli albumi, che incorporerete con delicatezza alla crema di mascarpone. Scolate le fragole, mettetle in una ciotola, inzuppate i pavesini velocemente nel loro liquido di macerazione e disponeteli in un unico strato in una pirofila rettangolare. Stendetevi sopra uno strato di crema che ricoprirete con le fragole a pezzetti, un altro strato di pavesini bagnati e finite con un ultimo strato di crema e le fragole rimaste. Mettete in frigorifero per almeno 2 ore e servite subito decorando a vostro piacimento con qualche fragola.

La preparazione si può modificare sostituendo i tuorli crudi con zabaione e gli albumi montati con panna montata. Adatta anche ai bambini, non essendoci liquore e caffè.

SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**



Un salto nel paese del Sol levante

Un nostro lettore di origine giapponese mi ha scritto chiedendomi se avessi mai assaggiato un vino del Sol levante – no – e consigliandomi, ove fossi interessato – sì –, una referenza, ossia il Koshu “Private Reserve” di Grace Winery. Non semplicissimo da reperire, lo scovo in un'enoteca di Bologna nell'annata 2019. Scopro così che il vitigno koshu, dalla buccia rosata, esiste in Giappone da oltre un millennio, sebbene il passaggio da uva da tavola a produzione di vino sia relativamente recente. Questo di Grace si rivela una bella sorpresa, un inno alla leggerezza fin dall'etichetta, elegante e minimale, con un bouquet ammaliante che libera sentori di pompelmo e lime, pesca bianca e gelsomino, e ci butta su anche un ricordo di pepe bianco, voglio poi vedere chi mi smentisce. L'assaggio (la parte che preferisco) è piacevolmente fresco ed equilibrato con la morbidezza (sempre tenuta a bada). Ma poi, rendiamoci conto, i ragazzi di Grace, in luglio, riparano dalla pioggia i singoli grappoli del loro koshu con piccoli ombrelli di carta cerata. Amori.

EDILIZIA**La nuova edizione del Tariffario di Cna e Confartigianato**

È già in distribuzione gratuita, in tutti gli uffici della Cna territoriale di Ravenna e della Confartigianato della provincia, la 26esima edizione del "Tariffario casa - guida tariffaria alle opere e alle prestazioni delle categorie artigiane del settore Casa".

Realizzata congiuntamente dalle due associazioni imprenditoriali del settore, Cna e Confartigianato, in questi due anni dall'ultima edizione la guida è stata arricchita di nuovi contenuti tecnici e aggiornata dal punto di vista delle tariffe, ponendo particolare attenzione all'evoluzione tecnica e normativa. Le edizioni che si sono susseguite negli anni hanno reso il Tariffario uno strumento utile, in grado di chiarire diversi dubbi interpretativi e fornire, nei fatti, a utenti e imprenditori del settore, tutti gli elementi utili per verificare in maniera chiara e semplice i costi dei lavori di manutenzione e costruzione degli edifici nella nostra provincia. Come sempre, l'opera di aggiornamento ha visto coinvolti in prima persona imprenditori artigiani e tecnici dei consorzi del settore delle costruzioni e degli impianti, raccogliendone l'esperienza e le capacità, sinergie che hanno permesso di fornire gli elementi e le conoscenze per rendere il Tariffario Casa adeguato ai tempi e alle normative, strumento utile per imprenditori, tecnici e cittadini. Anche questa edizione del Tariffario è stata depositata all'Ufficio Statistiche e Prezzi della Cciaa di Ravenna ed è a disposizione dei cittadini che ne possono ritirare copia anche presso gli uffici della stessa Camera di Commercio. È inoltre disponibile anche la versione Pdf, scaricabile sempre gratuitamente dai siti www.ra.cna.it e www.confartigianato.ra.it.

**ARCHITETTURA/1****A MARINA DI RAVENNA SI PRESENTA IL PROGETTO DEL NUOVO RESIDENCE/CONDHOTEL "MAREPINETA"**

Sabato 23 marzo dalle 17.30 alla galleria Faro Arte di Marina di Ravenna è in programma un incontro pubblico sul futuro del Marepineta, storico hotel avviato a fine anni Ottanta e chiuso dal 2015 su viale delle Nazioni (al civico 215), dopo essere stato utilizzato anche come residenza per anziani.

La struttura è già stata parzialmente demolita (**vedi foto**) e la rinascita avverrà con la cosiddetta formula del condhotel, un ibrido fra la camera d'albergo e la seconda casa. In buona sostanza un'ala dell'immobile verrà trasformata in appartamenti poi venduti sul mercato per rivalutare invece la parte che resterà alberghiera con un miglioramento dello standard qualitativo.

A presentare il progetto architettonico del nuovo Marepineta (**nella foto un rendering**) sabato saranno i progettisti di Nuovostudio e Rossi&Zaganelli Architetti.

ARCHITETTURA/2**L'olandese Hans Thoolen parla delle strategie di convivenza con l'acqua**

Riprendono, dopo la pausa invernale, gli incontri formativi organizzati dall'Ordine Provinciale degli Architetti per riflettere sui temi legati alla gestione del territorio dopo l'alluvione dello scorso anno.

Venerdì 22 marzo alle 15 la sala D'Attorre di Casa Melandri, in via Ponte Marino 2 a Ravenna, ospita un incontro dal tema "Acqua e umanità - Strategie di convivenza". Relatore sarà l'architetto olandese Hans Thoolen (**nella foto**).

L'iniziativa sarà aperta dai saluti istituzionali di Michele De Pascale, Presidente della Provincia di Ravenna; Massimo Isola, Presidente Unione della Romagna Faentina; Eleonora Proni, Presidente Unione della Bassa Romagna; e Federica Del Conte, Assessora all'urbanistica Comune di Ravenna.

Hans Thoolen è un architetto pianificatore olandese esperto di pratiche collaborative per l'identificazione di strategie politiche finalizzate all'identificazione di piani e progetti per una corretta ed efficace gestione dell'acqua.



**CONTATTACI
PER PREVENTIVI GRATUITI
0545 33557**

**LUGO, Via dell'Artigianato 3
www.comag-lugo.it**

SERVIZI

Un portierato “sociale” per aiutare chi è in difficoltà nelle incombenze quotidiane

Aperta una terza sede a Ravenna, in via Suzzi. Le info utili

“Movalà!”, il portierato sociale di Ravenna, ha aperto una terza sede grazie al sostegno della fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e alla collaborazione con Acer e il Comune. Si tratta di una rete di vicinato che può essere un valido sostegno per molte necessità. In particolare, si rivolge alle persone in difficoltà, per sostenerle nelle incombenze della vita di tutti i giorni. Al portierato sociale ci si può rivolgere per chiedere un aiuto per compilare semplici pratiche, curare lo spazio verde, partecipare a piccole iniziative culturali e di buon vicinato. Oltre a Cittattiva e a Gullinsieme (**nella foto**), il portierato ora sarà presente per due martedì al mese anche nella sala di via Suzzi 22, in collaborazione con Le Rose di Acer, un gruppo di donne residenti che da alcuni anni si incontra per fare yoga grazie al sostegno e la collaborazione con Linea Rosa.

Il portierato “Movalà” - che prende il nome dall'intercalare popolare tipico della Romagna per rispondere a un favore fatto che non ha richiesto particolare impegno o che si è fatto di buon cuore, traducibile come “figurati” - è un progetto della cooperativa sociale Villaggio Globale, già attivo da anni nella sede della partecipazione civica del Comune di Ravenna in via Carducci e dall'anno scorso anche in via Gulli 249/B.

L'apertura dello sportello e le sue attività sono possibili grazie al finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e ad Acer Ravenna, che ha messo a disposizione gli spazi condominiali condivisi con altre attività sociali.

È possibile accedere al Portierato Movalà:

- Le Rose di Acer in via Suzzi 22 dalle 9.30 alle 11.30 ogni primo e terzo martedì del mese;
- Gullinsieme in via Gulli 249/B tutti i giovedì dalle 9.30 alle 11.30
- CittAttiva in via Carducci 14 il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 13.



URBANISTICA

UN PIANO STRAORDINARIO PER MITIGARE IL RISCHIO ALLAGAMENTI A CONSELICE

Messo a punto da Comune, Hera, Atersir e Consorzio di Bonifica

L'Amministrazione comunale di Conselice ha predisposto un piano per ottimizzare il deflusso delle acque del centro abitato, in collaborazione con il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, Hera e Atersir. Il piano comprende il ripristino e l'ampliamento dei laghetti del bosco urbano di Conselice, gestiti dal Comune, che fungono da volume di espansione al canale diversivo in valle gestito dal Consorzio, recapito degli scaricatori della rete fognaria urbana gestita da Hera. L'espansione di questi laghetti, su un'area di circa 3 ettari (area di proprietà di Asp Bassa Romagna da acquisire da parte del Comune), permetterebbe di avere un volume aggiuntivo per ricevere le acque scolmate direttamente dalla rete fognaria tramite l'attivazione di un sifone. Assieme con l'ampliamento di questi laghetti, il Comune propone la realizzazione di altre due minori vasche interrate (di volume complessivo di circa 500 mc) destinate alla laminazione di acque scolmate diluite provenienti dalla rete fognaria mista, collocate in punti particolarmente critici del sistema. Infine, per poter sgravare le reti fognarie urbane dalle acque meteoriche provenienti dal bacino extraurbano, il piano propone una maggiore funzionalità dell'idrovora posta in via Frattina di proprietà del Comune con un'opera che prevede il potenziamento delle pompe esistenti e il miglioramento dell'opera di presa con installazione di paratoie motorizzate e a tenuta stagna con sensori di livello.

Il piano è stato presentato in consiglio comunale e inviato a tutti gli enti preposti - compreso il commissario per la ricostruzione - mentre è in fase di composizione il quadro economico relativo agli interventi, che necessiteranno di appositi finanziamenti ancora da individuare.

«Il piano proposto costituisce un'efficace iniziativa per la mitigazione del rischio di allagamenti in area urbana in occasione di eventi temporaleschi particolarmente intensi - sottolinea la sindaca Paola Pula -; tuttavia, non può essere considerato come soluzione risolutiva a fenomeni analoghi a quelli eccezionali del maggio 2023 legati a dinamiche più estese».

Nel piano è inoltre evidenziata la necessità di approfondire l'eventuale spostamento della centrale di pompaggio dell'acqua potabile, sita in prossimità dello scolo Zaniolo, in via Guglielma, che fornisce acqua a tutto il territorio comunale, che è stata più volte allagata in particolar modo nell'ultima alluvione provocando la mancata erogazione di acqua su tutto il territorio comunale per diversi giorni. «Insistiamo con Atersir e il gestore delle reti Hera affinché sia approntato questo studio per la centrale, per risolvere in maniera definitiva una criticità che il gestore assicura aver risolto intervenendo sull'attuale impianto - rimarca la sindaca -. Stante la particolare morfologia del nostro territorio, chiediamo inoltre uno studio di approfondimento da parte della struttura tecnica regionale e commissariale per opere e interventi di messa in sicurezza del centro urbano e produttivo e in generale di protezione dal reticolo primario e secondario».



IMPIANTI TERMOSANITARI E CONDIZIONAMENTO

via Masotti, 17 - Ravenna
tel. 0544 464156

www.idrogasravenna.it
amministrazione@idrogassrl.com



STEFANO SIBONI

Tinteggiatura e decorazioni per interni
Verniciatura e manutenzione infissi

Giardinaggio - Prati - Progettazione

Manutenzione e sostituzione serrature

Ravenna, via E. Pazzi 59 - cell **339 1575663**
stefano.siboni@libero.it

www.dittasibonistefano.it

ABITARE

«Canoni di affitto obsoleti: urge l'aggiornamento degli accordi territoriali nella provincia di Ravenna»

Roberto Scaini, presidente di Asppi Ravenna, invita le associazioni degli inquilini a firmare i nuovi "concordati" (4anni+4)

Da molti anni Asppi (Associazione Piccoli Proprietari Immobiliari) tutela gli associati con servizi qualificati legati alla gestione degli immobili. Sul territorio, Asppi Ravenna opera in città, a Faenza e a Lugo, oltre che nei principali centri della provincia, assicurando consulenze dedicate e gestione dei contratti di locazione, di pratiche amministrative, consulenze fiscali, amministrazione dei condomini e assistenza nei lavori di manutenzione e ristrutturazione. Tra i servizi di assistenza e difesa dei proprietari immobiliari, figura anche la tutela del valore dei canoni di locazione.

Gli accordi territoriali previsti dalla legge 431/98 (in vigore dal 1998) e dal Dm del 16 gennaio 2017 regolano i canoni concordati per uso abitativo (nella formula 3 anni+2) che consentono di stipulare contratti d'affitto calmierati rispetto ai canoni liberi (4 anni+4). Scegliendo di redigere un contratto a canone concordato, il proprietario immobiliare valuta il valore del costo d'affitto dell'abitazione secondo una serie di parametri statali che interessano metratura, posizione, posti auto, riscaldamento autonomo, balconi e altre caratteristiche strutturali della casa, garantendo all'inquilino un prezzo più conveniente rispetto ai canoni del mercato libero e ottenendo in cambio sgravi fiscali sulle tasse di locazione.

«Nell'interesse dei nostri associati, consigliamo sempre la stipula di contratti a canone concordato - spiega **Roberto Scaini, presidente Asppi provinciale** - gli accordi territoriali e i parametri di valutazione degli immobili però, sono fermi da troppo tempo, urge quindi una revisione che renda giustizia ai valori attuali degli immobili, nel vantaggio di entrambe le parti».

Gli accordi territoriali vengono infatti normalmente discussi ogni due o tre anni, ma in provincia di Ravenna l'ultimo rinnovo risale al 2018: «La pandemia ha causato sicuramente blocchi e rallentamenti, ma ora è il momento di guardare avanti - continua Scaini - In questi anni molte



abitazioni sono state interessate da modifiche e migliorie, anche grazie al bonus 110% e agli altri incentivi. Valutando poi le mutate condizioni socio-economiche dei nostri comuni, è assurdo pensare che i contratti a canone concordato restino fermi a 6 anni fa».

Proprio per questo motivo le associazioni di proprietà immobiliare come Confedilizia, Asppi, Uppi, Appc e Confabitare, si sono riunite varie volte lo scorso autunno per elaborare una proposta che prendesse in considerazione i nuovi trend economici che interessano la provincia, prevedendo nuove valutazioni che comprendessero la revisione del valore delle aree del territorio, la classe energetica dell'alloggio e l'adozione di parametri che migliorano l'abitabilità e la sicurezza, al fine di definire nuove tabelle in grado di stabilire un canone al metro quadrato realistico e al passo con i tempi. La proposta è stata inviata alle associazioni patrocinio degli inquilini come Sunia, Uniat, Sict e Assocasa, non ottenendo però alcuna risposta dai rappresentanti di categoria.

Lo scorso 26 febbraio si è tenuta una riunione del Tavolo provinciale dell'abitare, presieduta da Luca Piovaccari, sindaco di Cotignola e presidente del Tavolo, dove, alla presenza delle associazioni di inquilini, si è discusso della necessità di stabilire un percorso e arrivare a un nuovo accordo. Da parte degli inquilini però, ancora nessun segno di avvicinamento.

«L'attenzione dei proprietari si sta rivolgendo ai 4+4, cioè ai canoni liberi che vengono determinati da un "semplice" accordo tra le parti. Si preferisce quindi rinunciare ai vantaggi dei concordati, perché non più economicamente convenienti, pagando quindi più tasse per proporre una cifra più alta agli affittuari. Le associazioni a tutela degli inquilini non possono fingersi cieche davanti ai cambiamenti che hanno interessato la provincia e il Paese nel corso degli ultimi anni, consideriamo quindi estremamente urgente dare seguito a quanto sollecitato dal Tavolo provinciale dell'abitare, invitando le associazioni interessate a rispondere e a firmare, come fatto in precedenza nel 2018, ormai sei anni fa», conclude il presidente.

Maria Vittoria Fariselli

Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it

ristrutturazioni a 360°

BONUS FACCIATE SUPERBONUS

SCONTO IN FATTURA

WELFARE



ECCO LA NUOVA CASA DELLA COMUNITÀ DI FUSIGNANO

È stata aperta al pubblico in via Monti 13 la nuova Casa della Comunità di Fusignano. «La Casa della Comunità - ha sottolineato il sindaco di Fusignano, Nicola Pasi - non è solo un luogo fisico, ma un insieme di persone, competenze, collaborazioni, è una rete che lavora per la salute della comunità». La strada fatta dalla Casa di Comunità di Fusignano in questa direzione è stata tanta, come ha testimoniato la direttrice di Distretto, Federica Boschi, che ha menzionato il lavoro, le collaborazioni e il confronto alla base del percorso che ha portato alla creazione di «un luogo in cui la comunità è parte attiva del proprio processo di salute e si integra con i professionisti socio sanitari». La direttrice sanitaria dell'Ausl Romagna, Francesca Bravi, ha ricordato come il processo di sviluppo dell'assistenza primaria, veda una chiave di volta nelle nuove Case di Comunità, evoluzione delle già esistenti Case di Salute. Nella Casa della Comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale, con la partecipazione della comunità locale nelle sue varie forme: associazioni di cittadini, pazienti, caregiver, volontariato.



MI-RA
exclusive residence

**Mi.RA è il progetto immobiliare di
riqualificazione urbana che sta ridefinendo
il concetto di abitare a Ravenna**

Una casa per vivere senza compromessi

Investire in un futuro sostenibile



Un nuovo borgo eco-sostenibile a pochi passi dal centro di Ravenna, costituito da ville esclusive e appartamenti di pregio per un'esperienza abitativa unica e green, un progetto di Ala Immobiliare Srl in collaborazione con Gabetti Home Value, affidato allo studio di architettura ravennate NUOVOSTUDIO e commercializzato da Fabrizio Savorani di Gabetti Franchising Ravenna e Gruppo Savorani.

**Scopri i vantaggi di acquistare ora
la casa dei tuoi sogni** e scegliere
le finiture che preferisci dei nostri
fornitori di fiducia



Potrai visitare lo showroom allestito
per l'occorrenza

Scopri sul **sito del progetto**
MI.RA le piante degli
appartamenti e delle ville.



WWW.RESIDENCEMIRA.IT

**UN BORGO
ECO-SOSTENIBILE**



**ADATTO AL TUO
STILE DI VITA**



**COSTRUITO PER VIVERE
IN SICUREZZA**



**NEL CUORE
DI RAVENNA**



**IN UN ABBRACCIO
DI BELLEZZA**



**CON LA GARANZIA
DI UN PARTNER AFFIDABILE**



ALA
IMMOBILIARE
Vivere il futuro

**Siamo a disposizione per guidarti nella scelta adatta a te,
per abitare o per investire CONTATTACI**

Gabetti
HOME VALUE
SOLUZIONI PER L'ABITARE

Gabetti Franchising sede Ravenna
Tel.: 0544.47.11.17
Piazza del Duomo, 3 - 48121 Ravenna
ravennacentro@gabetti.it



S.CO.R.
Tel.: 0544.35.411
Via G. Garatoni, 12 - 48121 Ravenna
scor@scor.it

DAL 21 AL 30 MARZO

SORPRESE DI PASQUA



**PARMIGIANO
REGGIANO DOP**
g 500 circa

al kg
€12,93

SCONTO
35%



DEL MONTE
Ananas

al kg
€0,99



BARILLA
Pasta di Semola g 500
al kg € 1,36

€0,68

SCONTO
40%



LA FENICE
Linea Selezione
Pasta Fresca Ripiena kg 1

€11,90

GRANAROLO
Latte UHT
Parzialmente Scremato
litri 1

€1,09

SCONTO
31%



LAVAZZA
Caffè Macinato
Qualità Rossa
2 pz x g 250 - al kg € 9,92

€4,96

SCONTO
31%

LINDT
Uovo di Cioccolato
g 240 - al kg € 38,75

€9,30



famila
market e superstore